IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 166 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 17 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un dispaccio *Stefani* comunicato ieri, portante la data di *Durazzo*, 9, con la menzione *ritardato*, informa che Shiak, Kavaja e Peshini, località montane dell'Albania, si sono arrese consegnando cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni che tenevano in abbondanza. Già molte munizioni sono giunte a Durazzo.

I serbi — aggiunge il dispaccio — dopo un combattimento durato tre ore sono giunti a Tirana.

Osserviamo preliminarmente che non si apprende dal dispaccio a chi si arresero Shiak Kavaja e Pechini. Probabilmente ad Essad, che si sapeva appunto essersi avanzato da Durazzo contro gli insorti sbigottiti dalla azione delle flottiglie italiane lungo le coste albanesi.

Intanto, la seconda parte del dispaccio annunzia l'arrivo delle truppe serbe a Tirana, patria e feudo di Essad. Arrivano d'accordo con quest'ultimo? Arriveranno a Durazzo, poichè da Tirana a Durazzo è breve il passo?

Nel *Popolo Romano* del 12 corr. fu raccolta la versione che i serbi operano in una parte dell'Albania per proteggere il loro fianco dagli insorti albanesi, nemici così di Essad che dei serbi e montenegrini.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato del Comando Supremo in data del 16 registra fortunati scontri lungo tutto il fronte: nella valle dell'Adige che si estende nel territorio occupato dalle nostre truppe; al passo di Fedaia e a Monte Piano; in Cadore nel tratto di cresta dal Pal Piccolo al Pal Grande; in Carnia ove il nemico da qualche giorno va reiterando gli sforzi in vari punti; lungo l'Isonzo dove le nostre truppe vanno consolidando il terreno guadagnato.

— Il comunicato segnala altresì un'ardita e difficile operazione dei nostri alpini che snidarono il nemico dagli appostamenti lungo le aspre balze che si appoggiano da settentrione alla vetta principale del Monte Nero (o Monte Corona).

Iniziata nella notte, l'operazione si esplicò all'alba con un impetuoso attacco coronato da completo successo. Finora furono accertati 315 prigionieri austriaci, fra cui 14 ufficiali, ed altri sono annunziati.

***

Siccome i lettori si contentano qui di un cenno a titolo di richiamo, quando nei comunicati ufficiali di 3ª pagina sono accennati fatti e avvenimenti rimarchevoli, così quest'oggi dobbiamo additare che negli scacchieri ovest ed est si sono svolte azioni molto importanti, che meritano la loro attenzione. Anche le operazioni nella Galizia segnano una viva ripresa con dettagli aventi notevole interesse.

Politica e diplomazia

(S.) **Parigi**, 16 — Si ha da Costantinopoli via Amsterdam che il Sultano non potè assistere al *selamlik* di venerdì scorso a causa di una lieve indisposizione.

La Porta sarebbe decisa di abolire l'accordo finanziario turco-francese concluso l'anno scorso la cui esecuzione avrebbe arrestato lo sviluppo della ferrovia dell'Hedjaz. Il Governo turco avrebbe deciso d'impadronirsi di tutte le ferrovie della Siria e del Libano che sono di proprietà delle nazioni nemiche.

(S) **Lisbona**, 16. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di dare le dimissioni collettive.

José Castro è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

(S.) **Pietrogrado**, 16 — Il Granduca Costantino Costantinovitch, Presidente dell'Accademia delle Scienze, è morto il 15 per un accesso di *angina pectoris*.

Il Granduca Costantino figlio del Granduca omonimo, fratello dello Czar Alessandro II, nonno dello Czar attuale era nato a Strelna il 10 agosto 1858. Era insignito di vari Ordini cavallereschi fra i quali il Collare dell'Annunziata.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **Amsterdam**, 16. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* approva il concetto che le *Frankfurter Nachrichten* ritengono debba figurare nella prossima risposta tedesca agli Stati Uniti, quello cioè della istituzione nei porti degli Stati Uniti di un corpo di ispettori tedeschi incaricati di verificare se le navi in partenza non siano realmente sospette e non contengano truppe, armi e munizioni.

Il *Berliner Tageblatt* aggiunge che ogni piroscafo americano provvisto di un lascia passare di questi ispettori potrebbe traversare l'Oceano come in tempo di pace per quanto concerne gli attacchi da parte dei sottomarini tedeschi.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S.) **Parigi**, 16 — Si ha da Ispahan 15: La situazione è peggiorata di nuovo considerevolmente. Nella notte sono arrivati dieci ufficiali tedeschi e 150 *bakhtiaris* con un convoglio di armi.

Un centinaio di gendarmi sono stati da lungo tempo, ma a causa della mancanza di denaro essi non hanno ancora lasciato Chiraz. La guardia del Consolato tedesco è stata rinforzata con rivoluzionari.

L'agitazione è grande e la fabbricazione di bombe è attivissima, in seguito all'assenza di ogni repressione da parte del Governo persiano.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* — Continuazione.

Asquith spiega la necessità della costituzione del Gabinetto di coalizione e quindi continua:

L'allargamento della base del Governo è stata ritenuta necessaria perchè non si poteva dire che il potere era in mano di un qualsiasi partito. Sarà questa una dimostrazione luminosa non solo di fronte al popolo nostro, ma anche di fronte al mondo intero, ai nostri alleati, ai nostri nemici, ai neutri stessi, che il popolo inglese dopo quasi un anno di guerra e dopo tutte le vicende che ne sono conseguite è più che mai risoluto a raggiungere l'ideale che si è prefisso facendo astrazione da ogni spirito di parte ed a costo di tutti gli sforzi individuali sia dal punto di vista morale che da quello materiale.

Asquith conclude: In tutti i discorsi che ho pronunciato ho cercato di insistere sopra due punti: la previsione della gravità del nostro compito e la fiducia nella sua vittoriosa realizzazione. Non vi è possibilità di contrasto fra queste due cose.

Per il momento noi abbiamo un dovere ben chiaro ed importante da compiere quello di condurre a servizio dello Stato l'aiuto volontario ed organizzato della collettività; ogni uomo ed ogni donna ha il suo posto segnato.

Quando saremo riusciti a far ottenere giustizia alla causa da noi difesa e la pace regnerà ancora una volta sulla terra, potrà allora essere considerato come una delle glorie maggiori del nostro paese il fatto che non una sola famiglia, non una sola officina del Regno Unito abbiano mancato di cooperare alla lotta comune ed abbiano meritato la loro parte di gloria nel comune trionfo (*Vivi e prolungati applausi*).

Dillon, a nome dei nazionalisti irlandesi dichiara tra gli applausi che gli Irlandesi, pur riservandosi il diritto di criticare il Governo di coalizione, non hanno alcun desiderio di creare difficoltà. Al contrario essi hanno onestamente e sinceramente il desiderio di aiutarlo a spingere la guerra verso il trionfo dell'Inghilterra.

Asquith, parlando dell'azione che si svolge ai Dardanelli, dice: Spingeremo l'impresa fino al successo.

***

Un deputato domanda se il Gabinetto intende assicurarsi del consenso del Parlamento per quanto concerne i prestiti accordati a Potenze estere, come si è sempre fatto nel passato.

Asquith risponde: Nella guerra attuale l'autorizzazione del Parlamento per l'aiuto finanziario agli alleati dell'Inghilterra è stato sempre ottenuta fin qui col voto generale dei crediti da parte della Camera dei Comuni. Non veggo che vi siano ragioni per allontanarci da queste norme nell'avvenire.

Lo stesso deputato domanda se non sarebbe conforme alle tradizioni e alle prerogative parlamentari che l'ammontare delle somme date e l'indicazione delle Potenze che hanno fruito di questi prestiti fossero specificati nei progetti di crediti.

Asquith risponde: E' una questione molto delicata (*Applausi*). D'altronde ciò che importa è che sia salvaguardato il sindacato del Parlamento, ed io spero che lo sarà sempre.

***

— La Camera ha approvato all'unanimità i crediti richiesti dal Governo.

(S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato alla guerra dichiara che il Governo ha preso tutte le misure utili per esercitare rappresaglie mediante gas asfissianti, contro attacchi analoghi da parte dei tedeschi.

***

— Tutti i giornali approvano completamente la determinazione energica mostrata da Asquith per la continuazione della guerra fino all'esito vittorioso di essa e dichiarando che già il Governo non ha esitato a prendere le misure necessarie a questo scopo.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 16. Al Consiglio Nazionale, durante la discussione della relazione del Dipartimento politico, rispondendo alle critiche relative alla censura alla stampa, il consigliere federale Hoffmann, capo del Dipartimento politico, ha dichiarato che ai pubblicisti non viene affatto impedito di esprimere il loro pensiero, ma a lato dei diritti noi abbiamo anche i doveri quelli della neutralità che sono gli stessi per tutti; noi siamo tutti animati dallo stesso spirito patriottico. (*Applausi*).

Il deputato ticinese Bossi si lamenta del modo illegale come agisce la censura nelle varie parti del paese.

Motta (Pres. della Confederazione), parlando come il dep. Bossi in italiano, dichiara che il Consiglio federale non ha preso misure contro la *Gazzetta Ticinese* a causa delle sue simpatie per l'intervento della Italia, perchè l'Italia è un paese amico e noi non critichiamo la sua attitudine; ma di fronte agli articoli che lamentano la presenza di diplomatici stranieri a Lugano, il Consiglio federale deve dichiarare che il diritto di asilo è in Svizzera una cosa sacra. Che si tratti degli uni o degli altri, tutti i membri del Parlamento sono, in fondo d'accordo nel ritenere che la libertà di stampa deve cedere il passo, occorrendo, dinanzi alla salute del paese. Siamo amici di tutti i paesi perchè tutti ci hanno fra essi e bene. Mantenendo la nostra neutralità noi assicuriamo l'avvenire della Svizzera. (*Applausi*).

Armi ed Armati

ITALIA

PER MANTENERE L'EFFICIENZA DELLE NOSTRE FORZE NAVALI.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. E' istituita una Commissione con l'incarico di coordinare e disciplinare la potenzialità produttiva del paese in relazione agli scopi della guerra sul mare ed al mantenimento in potenza delle forze navali nazionali.

La Commissione sarà presieduta da un ufficiale ammiraglio e composta di sei membri, dei quali tre ufficiali dei corpi della R. marina e tre scelti tra persone estranee alla R. marina di speciale competenza.

Art. 2 – I componenti della Commissione saranno nominati con Nostro decreto, su proposta del ministri proponenti.

Le norme per il funzionamento della Commissione stessa saranno determinate con decreto del ministro della marina.

Art. 3 – La Commissione propone al ministro della marina, agli scopi di cui all'art. 1°, i provvedimenti che ritiene necessari per la conservazione e l'incremento in potenza delle forze marittime.

Art. 4 – Le spese relative al funzionamento della Commissione saranno poste a carico dei fondi straordinari per la guerra del Ministero della marina.

TRIBUNALI MILITARI E MARITTIMI.

I giudici dei tribunali militari territoriali e marittimi e delle Commissioni d'inchiesta, ed i loro supplenti, saranno scelti fra gli ufficiali dei Corpi del R. Esercito e della R. Marina in servizio effettivo o fra quelli in congedo, richiamati in servizio temporaneo e provenienti dal servizio attivo permanente.

ESTERO

MUNIZIONI PER LA RUSSIA.

(S) **Montreal**, 16. — In seguito ad un accordo fra la «Canadian Pacific Company» e la Russia si comincerà la fabbricazione di munizioni nel Canadà.

Le munizioni saranno poi trasportate traverso il Pacifico fino a Vladivostok.

SOMMERGIBILI TEDESCHI

La seguente tabella relativa ai sommergibili tedeschi è riprodotta nella *Rivista Nautica* da una memoria presentata recentemente dal costruttore e critico navale ing. Labeuf alla Società degli ingegneri.

I dati relativi alle varie unità sono contrassegnati da lettere alfabetiche corrispondenti alle seguenti indicazioni.

a) data d'inizio (anno);
b) dislocamento in emersione (tonnellate);
c) dislocamento in immersione (id.);
d) lunghezza (metri);
e) larghezza (id.);
f) immersione (id.).
g) potenza dei motori a nafta alla superficie (cavalli);
h) potenza degli elettro-motori sott'acqua (id.);
i) massima velocità sopracqua (nodi);
l) massima velocità subacqua (id.);
m) raggio d'azione alla superficie (miglia);
n) raggio d'azione subacqua (id.)
o) lanciasiluri;
p) siluri;
q) artiglieria.

Sommergibili

	U 1	U 2 a U 4	U 5 a U 18	U 13 a U 20	U 21 a U 32	U 33 a U 38
a)	1905	1906-07	1908	1909-10	1911-12	1913
b)	185	237		485	600	675
c)	240	300		850	800	835
d)	39.2	43,2		—	63	—
e)	3.60	3,75		—	6,10	—
f)	2.80	2.84		—	3,60	—
g)	400	400		1300	1600	2500
h)	240	320		600	800	—
i)	11	12		14	16	17
l)	8	8 ½		8	10	—
m)	—	1200		—	1500	—
		a n. 9		—	a n. 12	
n)	—	50		—	70	—
		a n. 6			a n. 6	
o)	I	II	II	II o III	IV	—
p)	3 da 450	4 da 450	4 da 450	4 o 6	6 da 600	—
q)	—	—	—	1 da 37	II da 88	—

(Nella colonna U 5 a U 18: Lunghezza ecc. del gruppo U 5 U 8)

MARINA FRANCESE

Sull'incrociatore corazzato *Léon Gambetta*, colpito da due siluri lanciati a 500 m. ed a 5 minuti di distanza dal sommergibile austro-ungarico *U 5* (T.V. Trapp) ed affondato 9 minuti dopo il secondo siluro a circa 25 mg. di distanza dal faro di S. Maria di Leuca la *Rivista marittima italiana* dà queste informazioni:

Caratteristiche: Classe *Leon Gambetta*, *Jules Ferry* e *Victor Hugo*.

Anno del varo 1901 — Dislocamento tonn. 12.550 — Dimensioni m. 146,5 — m. 21,4 — m. 8,20 — Velocità nodi 23. — Potenza cav. 29.000 — Caldaie 28 Niclausse. — Macchine: 3 alternative di 9700 cav. circa — Eliche 3.

Dotazione di carbone normale tonn. 1320, massima 2100. — Raggio d'azione a nodi 21 colla dotazione normale mg. 1025, colla massima mg. 1590; — a nodi 10 colla dotazione normale mg. 7500, colla massima mg. 12000.

La nave poteva portare anche 100 tonn. di nafta.

Artiglierie principali: IV 194/40 in due torrette binate disposte una a prora ed una a poppa con campo di tiro di 270° XVI 165/50 di cui quattro in casamatte e XII in sei torrette binate; campo di tiro 120°.

Artiglierie minori: XXIV-47.

Lanciasiluri: due subacquei laterali a prora da 450.

Corazzatura: cintura di galleggiamento di cm. 15 mastremata verso le estremità a cm. 7, completa fino a prora ed estesa a poppa fino a m. 10 dalla estrema poppa, ove era chiusa da una traversa di cm. 7 ½.

— Estremità prodiera sopra la cintura: corazza di cm. 5,6.

— Torri da 194; parte fissa con corazza di cm. 16 e parti girevoli con corazza di cm. 13,8.

— Torrette da 165; parte fissa con corazza da cm. 14 e parti girevoli con corazza di cm. 10,2.

— Casamatte; corazza di cm. 14.

— Torre di comando cm. 20 e tubo di trasmissione d'ordini cm. 10.

— Ponte corazzato cm. 3.

***

La classe *Gambetta* appartiene a quella serie di incrociatori corazzati *pre-dreadnoughts* armati col medio calibro di cui fu prototipo la *Jeanne d'Arc* varata nel 1899, di tonn. 11.270 e nodi 21,7 con 29.900 cav., seguita dalle tre navi *Gueydon*, *Montcalm* e *Dupetit-Thouars*) varate nel 1899-1901 di tonn. 9500 a nodi 21 e 22, con 22,000 cav., dalle quattro unità della classe *Condé* di 10.000 tonn. a nodi 21 ½ con 22.000 cav., varate nel 1900,02, navi queste da considerarsi tutte anteriori alla classe *Gambetta* di tre navi varate nel 1901-04.

Ai *Gambetta* hanno fatto seguito il *Jules Michelet* di tonn. 12.570 e nodi 22 con 30.000 cav. varato nel 1905; l'*Ernest Renan* di tonnellate 13.640 e nodi 24 con 27.000 cav. varato nel 1906, e i due *Edgar Quinet* (e *Waldeck Rousseau*) di tonn. 14.000 e nodi 23 con 36.000 cav., varati nel 1907-08.

Intervenne poi l'inizio dei *dreadnoughts*, e il dato tipo francese di incrociatore corazzato venne fuori di moda: esso rappresenta l'incarnazione del principio, seguito in Francia in quel torno di tempo, della guerra di corsa mercè navi veloci, a forte raggio d'azione, armate con cannoni di medio calibro, principio che portò ad una certa relativa sosta nello sviluppo della nave di linea della marina francese, la quale in quello stesso periodo si limitò per le corazzate alle 2 *Patrie* e alle 4 *Liberté*, di circa 15.000 tonn e nodi 18, ma più potentemente corazzate ed armate.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Piuttosto deboli con pochi affari.

Rendita 85.50 – Banca d'Italia 1210 – Banche Commerciali 515 – Credito Italiano 435 – Meridionali 427 – Mediterranee 182 – Banco Roma 40.

CAMBI: Parigi 109.15 – Londra 28.42.

DECRETO PER LE ANTICIPAZIONI A CASSE DI RISPARMIO, MONTI DI PIETA' ECC.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il testo del decreto luogotenenziale del 13 corr.:

Art. 1. — A garanzia delle anticipazioni che le Casse di risparmio, i Monti di Pietà, le Società cooperative di credito e le Casse rurali cooperative, hanno facoltà di chiedere sul fondo stanziato coi RR. decreti 18 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711, possono essere accettate anche cambiali con scadenza non superiore a sei mesi, che siano rilasciate da Provincie, da Comuni e da Consorzi, a favore o all'ordine dei predetti Istituti allo scopo di mobilizzare i crediti verso gli Enti medesimi, che siano vigenti alla data del presente decreto, accertati dall'autorità tutoria.

Le relative deliberazioni degli Enti debitori dovranno specificare lo scopo per il quale le cambiali sono rilasciate, ed essere approvate nei modi di legge.

Art. 2. — Nel caso di rifiuto degli Enti debitori a rilasciare le cambiali di cui al precedente articolo, gli Istituti creditori possono rivolgersi alla Giunta provinciale amministrativa, la quale, sentite le parti, quando riconosca ingiustificato il rifiuto, può dichiarare obbligatoria l'operazione e farla eseguire d'ufficio. Contro il provvedimento della Giunta non è ammesso alcun gravame.

Art. 3. — Per le cambiali da rilasciare a norma del primo articolo del presente decreto, è derogato al disposto del terzo comma dell'art. 191 della legge comunale e provinciale (testo unico) 4 febbraio 1915, n. 148.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione.

LA GUERRA E LE INDUSTRIE PESCHERECCIE DELLA NORVEGIA.

Le statistiche di recente pubblicate mostrano l'eccezionale sviluppo delle industrie peschereccie e delle fabbriche di conserva norvegesi, durante la guerra.

La Norvegia ha esportato durante il 1° trimestre di quest'anno 12.322.660 kg. di merluzzo e di aringhe salate e 6.810.634 Kg. di merluzzo fresco contro 237.354 kg. e 2.086.625 esportati nel 1914.

La difficoltà, o più tosto, l'impossibilità per i pescatori tedeschi ed inglesi di esercitare la loro industria ha procurato ai pescatori norvegesi un'attività altrettanto vantaggiosa quanto insperata.

La lotta per l'acquisto del pesce è così viva fra i negozianti stranieri e quelli norvegesi che le offerte e le domande si fanno adesso mediante avvisi nei giornali. I prezzi sono elevatissimi.

Anche le esportazioni di conserve sono rilevanti: dieci milioni e mezzo di kg. ne sono stati esportati durante il primo trimestre di quest'anno contro meno di 7 milioni esportati nel 1914.

In tutte le fabbriche si lavora senza interruzione e questa attività anormale ebbe anche il benefico effetto di far notevolmente diminuire l'emigrazione.

IL COMMERCIO DELLA RUMANIA e le ripercussioni della guerra.

Un rapporto della R. Legazione d'Italia a Bucarest pubblicato dalla Direzione gen. degli affari commerciali (Ministero Esteri) constatò che l'esportazione dalla Rumania ha subito una notevole diminuzione nel secondo semestre 1914 in conseguenza della guerra europea.

Ma se la guerra ebbe parte principale nella diminuzione, vi influì anche la mediocrità dei raccolti e specialmente di quello del grano, la cui produzione non ha raggiunto che 127.000 vagoni, contro 220.000 nel 1913.

L'esportazione dei cereali e loro derivati, del petrolio e del legname fu nel 1914 di 2.791.200 tonn. contro 4.028.396 nel 1913 e 3.087.213 nel 1912. Si ha dunque per il 1914 una diminuzione di 1.237.196 tonn., ossia del 30 % rispetto al 1913 e di tonnellate 1.136.013, cioè del 28 % rispetto al 1912.

Bisogna però ricordare che fino al mese d'agosto, data della dichiarazione di guerra, si erano esportate 2.370.248 tonn e che durante gli ultimi cinque mesi le esportazioni romene non hanno raggiunto che 420 mila 952 tonn. La differenza tra un periodo e l'altro è dell'82 %.

L'esportazione dei cereali, farina, petrolio e legname negli ultimi tre anni si presenta come segue:

	Cereali	Farina	Legname	Petrolio
1914	1.954.894	110.218	79.125	655.993
1913	2.718.993	185.234	133.805	990.425
1912	2.607.602	126.257	147.515	346.709

Risulta dunque una diminuzione del 28 % nell'esportazione dei cereali nel 1914 rispetto ai due anni precedenti e per la farina del 45 e del 12 % rispettivamente al 1913 e 1912.

L'esportazione del legname ha subito la maggiore diminuzione: 48 % rispetto al 1913 e 53 % rispetto al 1912.

I drivati del petrolio hanno subito una diminuzione del 33% rispetto al 1913 e del 22 % rispetto al 1912.

***

Dal seguente quadro sulle esportazioni romene nel 1914 prima e dopo la guerra risulterà meglio l'influenza da essa avuta sul movimento commerciale romeno.

		genn.-luglio	agosto-dicembre
Cereali	tonn.	1.705.530	249.365
Farina	»	72.303	37.875
Petrolio	»	482.701	183.292
Legname	»	68.113	1.089

Se nei primi sette mesi del 1914 l'esportazione dei cereali segna un aumento del 64% rispetto all'epoca corrispondente del 1913, nella quale l'esportazione è stata di 1.036.005 tonn., essa ha invece subito negli ultimi cinque mesi una diminuzione dell'85%. La diminuzione per la farina e il petrolio è stata rispettivamente del 50 e del 74%. In quanto al legname l'esportazione è stata completamente arrestata.

Per categorie d'articoli l'esportazione del 1914 e del 1913 si ripartisce come segue:

I. *Cereali.*

		1914	1913
Grano	tonn.	537,369	1.131,183
Segala	»	30,773	63,767
Granturco	»	1,061,730	930,283
Orzo	»	201,004	367,091
Avena	»	102,033	176,355
Miglio	»	3,326	9,882
Colza	»	18,527	44,389
Totale	»	1.954,894	2,718,933

La maggiore diminuzione, circa 50 %, è stata quella del grano. Per il granturco si è avuto un leggiero aumento di 131,444 tonn.

CANALE DI SUEZ.

Le entrate del canale nell'anno 1914 sono ascese a 125.121.237 franchi in diminuzione di 4.804.711 franchi sul 1913. La diminuzione deriva dal transito per 4.541.411 franchi e pel di più dal servizio finanziario e dalle entrate diverse.

Le spese d'esercizio propriamente dette ascendono a 20.940.574 franchi inferiori di 1.159.890 franchi a quelle del 1913.

Le spese del dominio comune, quelle del dominio particolare e del mantenimento presentano un aumento complessivo di franchi 2.134.832. Invece, gli oneri finanziari sono in aumento di 589.784 franchi in seguito al collocamento di 35.005 obbligazioni 3 per cento 3ª serie.

Le spese amministrative sono pure in aumento di 385.158 franchi. Nelle spese che infine assorbono franchi 32.940.574, è compresa una dotazione di tre milioni al fondo ammortamenti.

L'eccedenza delle entrate sulle spese ascende, compreso il riporto del 1913, ad 80.359.898 franchi. Il Consiglio di amministrazione propone di ripartire franchi 61.656.338 e riportare a nuovo franchi 18.703.560. Per conseguenza il dividendo delle azioni di capitale sarà di 134 fr. 44 lordo e di 120 fr. netto; quello delle azioni di godimento di 109 fr. 44 e di 96 fr. 78 netto; quello delle parti di fondatore di 61 fr. 65 lordo e di 55 fr. 30 netto. Su queste somme rimane a pagare in luglio 1915 61 fr. 94 lordo e 60 fr. 21 netto alle azioni di capitale, 61 fr. 94 lordo e 58 fr. 61 alle azioni di godimento, 34 fr. 89 lordo e 31 fr. netto alle parti di fondatore.

L'amministrazione del Tesoro

CONTRIBUTI NELLE SPESE DELLO STATO.

I residui attivi al 30 giugno 1914 per contributi nelle spese dello Stato ascendono a 64 milioni e mezzo.

A questo proposito la relazione del dirett. gen. del Tesoro, comm. Broflerio, rileva che nella gestione delle entrate proprie della Direzione Generale del Tesoro la parte che ha maggiore importanza e che richiede, specialmente dal lato delle trattazioni amministrative e contabili, cure maggiori e più oculata diligenza è, senza dubbio, quella dei contributi nelle spese dello Stato.

I contributi delle Provincie, dei Comuni e di altri enti nelle spese dello Stato manifestano un incremento progressivo che è in correlazione con lo sviluppo sempre crescente delle opere pubbliche, specialmente stradali, portuali, di bonificamento e delle spese per l'istruzione pubblica. Importa al riguardo notare che la riscossione di tali entrate richiede un'azione continua, non disgiunta però da criteri equitativi, giacchè il Tesoro, come si è esposto nelle relazioni per i precedenti esercizi, mentre da una parte deve avere l'intento di conseguire la sollecita realizzazione dei propri crediti, non può, d'altra parte, non avere qualche riguardo alle condizioni finanziarie disagiate di molti enti debitori.

Infatti il Tesoro per quanto cerchi d'indurre gli enti debitori al pagamento, alle prescritte scadenze, delle somme dovute, non può non consentire, quando speciali condizioni di bilancio o di cassa dei debitori lo richiedano, qualche proroga di pagamento, salva la corresponsione degli interessi di mora, e talvolta pure, ma in via eccezionale e con valide garanzie, delle opportune ratizzazioni per quelle partite per le quali viene riconosciuta impossibile una più pronta riscossione.

Devesi tener presente inoltre che varie leggi ammettono già delle agevolezze di pagamento per i contributi nelle spese dello Stato, come le seguenti leggi 8 dicembre 1901, n. 497, per le quote di contributi in genere arretrati al 30 giugno 1901; 3 luglio 1902, n. 297, per i contributi nelle spese di opere stradali; 22 marzo 1900, n. 195, per i contributi nelle spese di bonificamento; 14 luglio 1907, n. 542, per i contributi nelle spese per opere portuali straordinarie. L'applicazione di tali leggi richiede un'opera assidua e vigile per potersi ottenere una rigorosa osservanza delle formalità prescritte per la ratizzazione dei debiti dipendenti dai cennati contributi e per il regolare ammortamento di essi.

I residui per contributi liquidi si riassumono in 13 milioni e mezzo e quelli per contributi da liquidarsi in 51 milioni in cifra tonda.

RISCOSSIONE DELLE PUBBLICHE ENTRATE

Nel seguente prospetto sono esposti i versamenti di pubbliche entrate effettuati nelle Tesorerie del Regno durante l'esercizio finanziario 1913–914, e le differenze che emergono dal confronto di essi con quelli del precedente esercizio.

	Esercizio 1913-914		Differenze nel 1913-914
Versamenti per			
entrate ordin.	2.493.329.810,70	+	6.930.591,86
entrate straord.	869.157.906,85	+	379.476.786,91
partite di giro	70.800.660.49	+	5.803.157,27
	3.433.288.378,04	+	392.210.446,04

L'aumento di circa 7 milioni nelle entrate ordinarie proviene da un incremento di proventi di circa 86 milioni e da diminuzioni di circa 79 milioni principalmente dovute a minori incassi in conto dogane e diritti marittimi e in conto importazioni del grano.

Hanno dato notevoli aumenti quasi tutti i tributi, eccetto le tasse sugli affari e i diritti di dogana sopra indicati.

Concorsero in principal modo agli aumenti: l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (per oltre 16 milioni e mezzo), le privative (tabacchi per circa 17 milioni e chinino per circa 600 mila); le tasse di fabbricazione (per circa 11 milioni e mezzo); le imposte sui fondi rustici e fabbricati (per oltre 5 milioni e mezzo); i proventi postali e telegrafici (che resero in più oltre 6 milioni).

Vi furono inoltre aumenti, per circa 5 milioni e mezzo, nei redditi patrimoniali; per oltre 12 milioni e mezzo nelle entrate diverse, e oltre 4 milioni nelle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità.

La notevole diminuzione di circa 79 milioni è dovuta, per oltre 56 milioni, al dazio sull'importazione del grano, e per circa 12 milioni a minori incassi di diritti doganali e marittimi; per circa 2 milioni alle tasse sugli affari; per altri 3 milioni ai proventi del lotto; e per oltre 6 milioni in conto rimborsi e concorsi nelle spese.

L'aumento di circa 379 milioni e mezzo verificatosi nelle entrate straordinarie, escluse le partite di giro, è in gran parte dovuto a maggiori accensioni di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ed a prelevamenti dal fondo di cassa per far fronte alle spese dipendenti dalla spedizione militare in Libia.

L'aumento di oltre 5 milioni e mezzo nelle partite di giro è figurativo, e dipende principalmente dal fatto che nell'esercizio 1913–914 furono commutati in quietanza e contabilizzati non solo gli ordini di pagamento per fitti di beni demaniali propri dell'esercizio stesso, ma anche parte di quelli dell'esercizio precedente.

UTILI SULLE GESTIONI TENUTE DALLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI.

Gli utili netti della gestione dei depositi e prestiti furono accertati col rendiconto consuntivo della Cassa

nella somma di	L.	3.549.316,37
che in confronto a quelli dell'a. 1912 di	»	3.970.760 88
presentano una diminuzione di	L.	421.443,11

la quale va attribuita più che altro al minor rendimento dei titoli ferroviari, nei quali occorse investire i capitali disponibili, anzichè poterli impiegare in altri titoli, profittando delle più favorevoli vicende del mercato.

Tale misura risulta però minore di L. 348.534,76 in confronto di quella verificatasi nell'anno 1912 per L. 769.976,87, nonostante che nell'anno medesimo sia stata accertata la sopravvenienza attiva d'interessi in L. 518.013.29, in mancanza di che sarebbesi avuta la diminuzione di L. 1.287.990.13 nell'utile netto dell'anno 1911, ridotta quindi notevolmente per l'anno 1913.

Per effetto dell'articolo 13 della legge 7 luglio

1910, n. 491, la ripartizione della detta somma di L. 3.540.318,57, si è fatta come appresso:

1|10 al fondo di riserva per	L.	354.031,86
1|10 alla Cassa di colonizzazione per l'agro romano per	»	354.031,86
8|10 al Tesoro per	»	2.832.454,85
	L.	3.540.318,57

La suddetta somma di	L.	2.839.454,85
che in confronto della somma corrispondente dell'anno 1912 in	»	3.176.608,54
presenta una diminuzione di	L.	337.153,69

è stata acquisita al Tesoro fino alla concorrenza soltanto di L. 2.758.053,12, che furono versate dalla Cassa il 16 giugno 1914 con applicazione al capitolo 103 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1913-914, in seguito al prelevamento di L. 83.401,73, pari alla 8ª quota di ammortamento – delle dodici – del debito assunto dal Tesoro in dipendenza della chiusura dello stralcio del soppresso Monte di Pietà di Roma, giusta la legge 19 maggio 1907, n. 255, credito liquidato definitivamente al netto in L. 1.000.820,78 alla data del giugno 1917.

Gestione dei depositi giudiziari.

Per questa gestione di depositi presso le Casse di Risparmio postali, su cui non si corrispondono interessi, l'utile netto dell'anno 1913 venne accertato in

tato in	L.	494.044,01
che in confronto all'anno 1912, in	»	470.358,24
presenta una differenza in più di	L.	23.685,77

L'utile netto di L. 494.044 spetta per metà, cioè per L. 247.022,01, alla Cassa Nazionale di Previdenza; giusta l'articolo 2 della legge 8 luglio 1897, n. 252, rimanendo pertanto a favore del Tesoro l'altra metà in L. 247.022, versata con applicazione al capitolo 104 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1913-914.

Gestione delle Casse postali di Risparmio.

Gli utili netti delle Casse postali di Risparmio per l'anno 1913 sono stati accertati in

l'anno 1913 sono stati accertati in	L.	9.126.580,36
che in confronto a quelli del 1912 in	»	8.240.180,56
presentano un aumento di	L.	886.399,80

dovuto al naturale incremento dei risparmi, ed in maggior parte ad acquisti con minori soprapressi di rendita consolidata per conto dei depositanti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Capelli bianchi. – Giuseppe Adami. – Fili. Treves, ed. – Milano.

Non è il caso di dare nuovo giudizio su questo lavoro teatrale dell'Adami, visto che se ne è già occupata la critica quando fu rappresentato da primarie Compagnie. Rileviamo solo che la Casa Treves l'ha pubblicato nella sua raccolta teatrale, in uno dei consueti volumi di questa collezione, che hanno il merito di essere corretti e nitidamente stampati.

I concerti popolari e il Teatro Regio di Torino. — Giuseppe Depanis. – S. T. E. N. – Torino.

A non lunga distanza dal primo volume, il Depanis ha pubblicato un secondo volume di appunti e ricordi. E' nota la dimestichezza che egli ha avuto con le maggiori figure del mondo musicale; mentre quindi il libro ha valore soggettivo per il nome e l'arte dello scrittore ne ha anche uno storico e documentario per l'importanza del materiale che racchiude.

Fra i numerosi tipi che vi appaiono delineati, fra gli innumerevoli aneddoti raccolti, non mancano pagine di sentimento che commuovono, fra cui primeggiano quelle riferentisi alla morte di Wagner, a Venezia, e quelle che narrano gli ultimi anni della vita del Catalani.

Questo nuovo volume del Depanis rappresenta uno di quegli studi che portano un reale contributo alla scuola della musica, ed è attraente a leggersi.

Interessantissime illustrazioni rendono poi più prezioso il carattere documentario.

La leggenda d'Ulenspiegel e di Lamme Goedzak – Carlo de Coster. — Ed. A. F. Formiggini, Genova.

A breve distanza dal primo il solerte editore Formiggini che non arresti neppure il momento presente ardue superarsi per chi signorilmente vuol raggiungere una meta brillantemente prefissasi, pubblica il secondo volume delle avventure eroiche, allegre e gloriose del giocondo eroe fiammingo.

Quest'opera piacevolissima è certo fra quelle che hanno dato grande impronta di dignità alla collezione dei «Classici del Ridere» ed è soddisfacente la certezza che questa collezione così genialmente concepita ed avviata continuerà se non con la tradizionale regolarità, certo con frequenza e accuratezza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

LEGGE E DECRETI.

Decr.-Legge luogot. col quale viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio del fondo dell'emigrazione per l'eserc. fin. 1915-916.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 11 Comuni della Provincia di Palermo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. col quale il Municipio di Tripoli è autorizzato ad istituire una tassa di consumo di energia elettrica per illuminazione, riscaldamento e ventilazione.

Decr. Luogot. col quale il Min. dei L. P. è autorizzato a fare esercitare, con vetture diverse da quelle prescritte, le linee automobilistiche sovvenzionate dallo stato per le quali gli autocarri siano stati requisiti.

Decr. Luogot. col quale è autorizzata l'assegnazione di lire 300 milioni da inscriversi al capitolo n. 100-ter «spese per la guerra» dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. finan. 1914-915.

Decreto Luogotenenziale col quale è disposto che, a garanzia delle anticipazioni che le Casse di risparmio i Monti di pietà, le Società cooperative di credito e le Casse rurali hanno facoltà di chiedere sul fondo stanziato coi R. R. DD. 18 agosto 1914 e 23 maggio 1915 possono essere accettate anche cambiali.

R. R. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Autorizzazione a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno – Dir. gen. della Sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 31 maggio al 6 giugno 1915.

Min. di Agricoltura, Industria e Commercio: Divieto d'esportazione.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, della P. I. e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Drammi di terra e di mare

VAPORE INCENDIATO.

(S) **Cherbourg,** 16. Un incendio è scoppiato a bordo del vapore inglese *Tuftwood* diretto da Galveston a Le Havre, carico di cotone e metalli.

Il vapore dovette sostare nella rada di Cherbourg.

L'incendio, domato, è stato combattuto durante parecchi giorni coi mezzi di bordo e col personale e materiale del porto.

S'ignorano i danni e la causa dell'incendio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 16. — La Società Ceramica Richard Ginori ha stanziato per i primi sei mesi un fondo di lire cento mila a favore dei propri impiegati sotto le armi e a vantaggio delle famiglie degli operai richiamati.

Brescia, 16. — Il Comitato per la raccolta dei libri per i soldati in un nobile e patriottico manifesto invita la cittadinanza a offrire libri per dare in lettura ai soldati al campo e feriti e convalescenti presso gli Ospedali. Finora sono stati raccolti oltre un migliaio di volumi e numerosissime collezioni di riviste.

— La locale succursale della Banca Commerciale Italiana ha destinato la somma di L. 2500 per i richiamati e ha inoltre deliberato d'iscriversi socia perpetua della Croce Rossa.

Milano, 16. — Il cappellano militare Edoardo Gilardi per aver tenuto durante gli aspri combattimenti una condotta encomiabile è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare. Il colonnello, comandante del 12° bersaglieri, ha inviato una nobilissima lettera al Cardinale mons. Ferrari partecipandogli la decorazione meritata dal Gilardi ordinato recentemente sacerdote dallo stesso Cardinale Ferrari.

Italia Centrale

Piacenza, 16. — La stazione di Pontenure è stata una delle prime fra le stazioni concorrenti al concorso per le stazioni meglio fiorite. Le venne conferito il diploma di medaglia d'oro.

Bologna, 16. — Il Comando territoriale del Corpo d'Armata ha ritirato ventimila maschere antiasfissianti offerte da questa città a mezzo del Comitato Donne bolognesi.

Pisa, 16. — E' stato preparato un ospedale per i militari feriti in guerra nel Palazzo Arcivescovile offerto dal nostro Cardinale. L'opera d'assistenza verrà prestata dalle suore infermiere di S. Anna.

Pesaro, 16. — A. Teatro Rossini la locale società Filodrammatica ha dato una recita a beneficio del Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati. la banda Municipale suonò inni patriottici fra entusiastici applausi. Il Sindaco cav. Bocchi parlò acclamatissimo dal palco bene augurando alle armi italiane.

Tolentino, 16. — Il Comitato per l'organizzazione civile con un nobile e patriottico appello alla cittadinanza ha aperto una sottoscrizione a favore delle famiglie bisognose dei richiamati. Già la sottoscrizione ha trovato largo consenso nella cittadinanza così che presto si potrà raccogliere una somma considerevole.

L'amministrazione dell'Asilo d'Infanzia ha aperto l'iscrizione gratuita per n. 50 posti a favore dei figli dei richiamati.

Siena, 16. — Nella votazione per la nomina del Rettore, sopra 32 votanti il Rettore uscente prof. Sclavo, illustre igienista, riportò 21 voti.

◆ (S) **Livorno,** 16. Stasera alle 22 sono qui giunte centocinquanta persone provenienti dai paesi redenti, per la maggior parte uomini e ragazzi. Il Prefetto conte Gasperini, le autorità comunali e molte signore hanno presenziato l'arrivo del treno.

Grande folla fuori della stazione improvvisò loro una dimostrazione entusiastica al grido di: *Viva l'Italia!* cui gli ospiti commossi per la cordialità dell'accoglienza risposero salutando e plaudendo alla patria liberatrice.

Le autorità e la folla accompagnarono gli arrivati negli appositi locali per loro preparati nel quartiere delle case popolari, ove essi furono rifocillati e ricoverati. La dimostrazione della folla si rinnovò sotto le case caldissima, continuando lungamente.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Con atto di nobile solidarietà civile gli operai della Società Metallurgica «Corradini» di Napoli hanno deliberato di devolvere, durante la guerra, il 2 per cento della loro mercede a favore delle famiglie dei richiamati.

Assecondando la lodevole iniziativa dei suoi operai, la Ditta medesima ha deciso di contribuire al patriottico scopo con identica erogazione.

Santaseverina, 16. — Il nostro arcivescovo monsignor Carmelo Pujia ha diretto al clero e al popolo della sua Diocesi una nobilissima lettera-pastorale ispirata ad alti sensi di patriottismo. Dopo aver detto della necessità della guerra e dopo di aver fatto solenni rievocazioni storiche circa i doveri che a tutti incombono nell'ora presente, aggiunge:

«Mentre tanti giovani soldati d'Italia, con a capo il Re, combattono per noi, noi, rimanendo nelle domestiche mura, abbiamo de' doveri gravissimi e giustissimi da compiere.

Accanto all'*esercito del valore*, ci deve essere l'*esercito del bene*.

E di questo tutti dobbiamo essere militi, dall'anima di apostoli: – nessuno può disertare dalla bandiera che accoglie quanto di più eletto ha il cristiano popolo d'Italia. E un campo, questo qui, non meno glorioso di quello della frontiera d'Italia».

Invita quindi alla preghiera, e così conclude:

«E preghiamo, perchè le terre d'Italia siano degli italiani per noi le ha fatte Iddio.

Così, uniti di storia e di lingua, di religione e d'ideali, potremo essere noi i padroni de' nostri destini; senza tutele che vi avviliscano. Una sola protezione si cerchi: quella di Dio. Una sola forza si difenda: il Diritto».

◆ (S) **Bari,** 16. Il Consiglio Provinciale in memoranda seduta, sotto la Presidenza dell'on. sen. Balenzano, dopo patriottici discorsi del Prefetto comm. Pesce e del Presidente della Deputazione Provinciale, Mallardi, ha deliberato per acclamazione l'erogazione di centomila lire a favore delle famiglie dei richiamati, di trentamila lire a favore del Comitato di assistenza di Bari e di cinquemila lire a favore della Croce rossa.

Quindi ha pronunziato un nobile discorso il sen. Balenzano, inneggiando alla grandezza d'Italia ed alla gloria dell'Esercito e del Re.

Taranto, 16. — Allo scopo di porre un freno alla speculazione dei venditori di commestibili, la Commissione comunale ha ritenuto necessario applicare un calmiere sui generi di uso più comune.

Catanzaro, 16. — Il Consiglio Provinciale ha erogato lire settantamila a beneficio delle famiglie dei richiamati ed ha inoltre stabilito di corrispondere ai propri impiegati richiamati l'intero stipendio per tutta la durata della guerra.

Sansevero, 16. — Questo Consiglio Comunale ha unanimemente stabilito di concorrere con la somma di lire cinquanta mila alla sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei richiamati.

Isole

Cagliari, 16. — A cura della locale Camera di Commercio si è costituito un Comitato Provinciale di preparazione agricola cui hanno aderito tutti i principali Enti pubblici ed istituzioni agrarie della provincia. Il Comitato ha già preso lodevoli provvedimenti perchè i lavori agricoli procedano regolarmente specialmente per ciò che riguarda l'uso delle macchine trebbiatrici e falciatrici.

La Camera di Commercio ha erogato lire mille a favore dell'Ospedale territoriale della Croce Rossa.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Vincenzo Gero.

«Se mi si domanda come possa l'Italia diventar prospera e grande, rispondo: colla buona agricoltura; come possa mantenersi prospera e grande, rispondo: colla migliore agricoltura; come possa accrescere la sua prosperità e la sua grandezza rispondo ancora; coll'ottima agricoltura».

L'aumento della produzione granaria nel mezzogiorno. — La produzione granaria è pur troppo in generale tuttora debole nel Mezzogiorno. Ivi non superiamo ancora in massa la meschina media dei 10-11 ettolitri per ettaro!

Ciò dipende, oltre che da altre cause, dalle siccità primaverili che danno la *stretta* — come suol dirsi volgarmente — al *grano* e ne scemano il raccolto.

Orbene questa stretta si può evitare seguendo i consigli che il dott. Carlo La Marca indica in una recente pratica pubblicazione «*Il grano nelle terre secche*» con norme che egli stesso applica in quel di Cassino.

Questi principî si possono riassumere come appresso: «Il mezzo principale per accrescere la produzione granaria nelle terre aride del mezzogiorno consiste, oltre che nella buona e tempestiva preparazione del suolo, nel procurare un precoce accestimento fin dall'autunno mercè un successivo, reiterato interramento —rincalzatura) il qual provoca, oltre che un rafforzamento del nodo vitale un maggior sviluppo radicale a cui corrisponderà poscia un maggior numero di steli ed una maggiore uniformità nella costituzione della spiga, e quindi una maggiore produzione».

Chiunque, anche nell'estremo mezzogiorno, adotti questo principio riuscirà indubbiamente ad accrescere senza spesa la produzione del grano con grande beneficio suo e del paese.

Abbasso la «Guardia»! — La «guardia» è quel po' di vino che i vignaroli dei «Castelli», vuotata una botte, lasciano in fondo alla medesima, perchè preservi il fusto da alterazioni, resti cioè quasi a «guardia» del medesimo.

Ora che cosa accade?

Accade che quel po' di vino inacetisce.

Vero è che, dopo tutto, non fa sviluppare la *muffa*; ma, s'infiltra però nelle doghe della botte e può quindi comunicare l'acidità al vino, che si ripone in seguito.

Niente «guardia» adunque, poichè questa sarebbe una cattiva guardia!

Vuotata la botte, la si faccia asciugare, occorrendo anche col fuoco; quindi vi si bruci dentro dello zolfo. Si chiuda e si ripeta la solforazione del fusto ogni 2-3 mesi. Ecco la più sicura «guardia» della sanità dei fusti.

Quando la grandine ha danneggiato fortemente il vigneto quid agendum? — Purtroppo questa è la stagione delle grandinate. Ora, quando la grandine ha fortemente danneggiato il vigneto in questa stagione non si deve pensarvi su; si deve invece procedere ad una nuova potatura della vite, tagliando con le forbice, a 2-3 gemme, tanto i tralci in *frutto* (*poteri*) che quelli in legno dello *sperone* (*risico*), asportando tutte le parti danneggiate.

Così si provocherà l'uscita di nuovi getti, i quali porteranno, anche nell'annata qualche grappolo, e daranno luogo, in ogni modo, a nuovi tralci e legno, belli e buoni per l'anno futuro.

Lasciando invece così, senza far nulla si perde il raccolto sia dell'annata presente, quanto di quella avvenire.

BREVI NOTIZIE.

— A Porto Maurizio lo scorso maggio si fecero per iniziativa della Cattedra ambulante prove riuscitissime di aratrici Voltarecchio.

— E' morto nel Polesine il dr. cav. Cislatti che per 30 anni e più fu per quella progredita regione un grande propagandista del miglioramento zootecnico.

— L'ing. Ludergnani da un pescheto di 3 ettari in quel di ferrara raccolse 225 quintali di pesche primaticce, che vendette a L. 68 il quintale, ottenendo un reddito lordo di ben 4350 per ettaro!!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. – Sperlonga — Per impedire che lo zolfo danneggi gli occhi degli operai, non c'è che adoperare occhiali da ciclisti. Nel caso però che gli occhi brucino per causa dello zolfo non c'è che lavarli con latte o con acqua zuccherata.

Signorina Mafalda – Roma. — Contro il *bianco* o *muffa* delle rose giova anche lo zolfo, ma è più sicuro il *polisolfuro alcalino* in ragione del 1 % sciolto in acqua.

Signorina Maria – Albano Laziale. — La temperatura, cui bisogna mantenere i bachi per averli vispi e perfetti oscilla dai 20 a 23 cent. Se il termometro si abbassa bisogna accendere il caminetto, la stufa che non dovrebbe mai mancare nei locali dell'allevamento.

Camillo Mancini.

NOTE INDUSTRIALI

L'INDUSTRIA SIDERURGICA RUSSA NEL 1914.

L'Ufficio centrale di statistica dell'industria del ferro di Russia ha pubblicato i risultati della produzione dell'anno 1914 in confronto con quelli del 1913. Gli effetti della guerra sono stati gravissimi, in Polonia specialmente, ma molto meno sensibili nelle altre regioni produttrici, come resulta dalle cifre comparative seguenti:

	in milioni di pudi 1913	1914	in % diff.
I. – Ghisa di ferro			
Sud della Russia	189.72	186.21	— 1.9
Oural	50.77	52.44	— 6.0
Mosca	11,63	10.50	— 11.2
Nord e Baltico	0.90	0.05	— 44.4
Totale	282.99	180.13	— 6.7
II. – Semi-prodotti			
Sud della Russia	166,68	171.37	+ 2.0
Oural	56.34	56.87	+ 2.8
Mosca	13.00	14.38	+ 10.5
Nord e Baltico	16.70	16.77	+ 4.4
Polonia	[illegible]	21.59	— 40.6
Volga	13.[illegible]	13.16	+ 0.0
Totale	300.23	294.12	+ 2.0
III. – Ferro ed acciaio finiti			
Sud della Russia	141.04	143.09	+ 2.0
Oural	40.81	40.01	— 0.5
Mosca	11.70	11.90	+ 0.7
Nord e Baltico	16,44	15.89	— 3.8
Polonia	27.69	17.33	— 38.1
Totale	240.55	239.72	— 28

Massime, Pareri, Disposizioni

Consorzi e radali – Manutenzione di un tronco di strada – Ammissibilità del Consorzio – Estensione del Consorzio alla manutenzione della intera strada – Necessità di proposta formale.

E' ammissibile la costituzione del Consorzio di manutenzione limitata ad un solo tratto della strada, pel quale il Comune proponente abbia dimostrato l'esistenza di un interesse collettivo.

La costituzione del Consorzio parziale può combattersi così con la carenza degli estremi per addivenirvi, come con la dimostrazione della necessità di estenderlo a tutta la strada.

Ma la semplice affermazione della opportunità di estendere il Consorzio a tutta la strada non può impedire il sorgere di quello proposto pel tratto di cui sia dimostrato l'interesse collettivo; occorre invece che tale opportunità sia dimostrata mediante una controproposta concreta e debitamente istruita.

Consiglio di Stato – IV Sezione – Decisione 27 agosto 1914 – Ricorso comune Portotravaglia ed altri c. Ministero dei Lavori pubblici e Comune di Brezzo di Bedero ed altri – Est. Fucini.

Giustizia amministrativa – IV e V Sezione – Ricorso e documenti – Deposito in tempo utile – Successivo ritiro – Omessa restituzione prima della pronunzia – Decadenza.

E' decaduto il ricorso, se, dopo il deposito regolare e tempestivo degli atti e dei documenti, l'intero fascicolo di essi sia stato ritirato, senza essere nuovamente depositato prima dell'udienza stabilita per la pronunzia della decisione.

Cons. di Stato – 12 febbraio 1915 – (Sezione IV) – Congregazione di carità di Velletri c. Legato del terz'ordine di S. Francesco in Velletri – Di Fratta relatore

– IV e V sezione – Ricorso – Notificazione – Interessati direttamente – Concorso – Impugnazione per motivi generali – Vincitori – Omessa notificazione – Irricevibilità – (Legge sul Cons. di Stato 17 agosto 1907, art. 26).

E' irricevibile il ricorso contro il risultato di un concorso, che fondandosi non su motivi speciali e personali riguardanti il solo ricorrente, ma su motivi obbiettivi, generali, afficienti la legittimità dell'intera prova, non sia stato notificato ad alcuno dei vincitori del concorso stesso.

Cons. di Stato – 27 novembre 1914 – (Sezione IV) – Morelli c. Ministero della guerra – Giriodi relatore.

Scienze e Lettere

ESPLORAZIONI DEL DOTT. HALMILTON RICE NELL'AMERICA MERID. DI NORD-OVEST.

Il secondo viaggio che il medico americano dottore H. Rice eseguì durante gli anni 1912-13 nelle regioni di confine tra Colombia, Venezuela e Brasile ha fruttato importanti contributi geografici. Da Bogotà nella Colombia egli varcò la Suma Paz, la catena orientale dela Cordigliera, per una strada molto battuta, ma non ancora accuratamente rilevata; in direzione quasi di sud attraversò la pianura che manda le sue acque all'Orinoco e all'Amazzoni, sino alle scaturigini del Rio Apapori, un affluento del Caquetà o Yapura. Rifacendo la stessa strada il Rice tornò nella zona sorgentifera dell'affluente dell'Orinoco, Inirida, che seguì sino alle ultime rapide, volgendosi poi per il tributario di questo. Papunaua, al Rio Isana che rilevò per tutta la sua lunghezza sino alla confluenza nel Rio Negro. Mentre nel suo primo viaggio del 1907-1908 il dottore Rice aveva già rilevato l'Uaupès, il tributario più meridionale del Rio Negro, in questo egli determinò lo spartiacque tra l'Orinoco e l'Amazzoni e tra il Rio Negro e lo Yapurà, accertando soprattutto che tanto l'Inirida quanto l'Isana e l'Uaupès non scendono dalla Cordigliera, ma hanno le loro sorgenti molto più o levante, nella pianura solo il Guaviare e Guayabero affluente dell'Orinoco e lo Yapurà o Caquetà, affluente dell'Amazzoni derivano le loro acque dalla Cordigliera. I rilevamenti del dott. Rice si appoggiano a numerose determinazioni geografiche ottenute per le latitudini con osservazioni solari o stellari, per le longitudine col trasporto del tempo. Il rilevamento dell'Inirida eseguito da F. Montolieu già nel 1878, ma pubblicato appena nel 1913, contiene molto inesattezze, specialmente nello spostamento del corso del fiume troppo a sud, mentre, secondo il dott. Rice, esso non oltrepassa mai il 3° di lat. N. (*Petermanns Mitteilungen*, Gotha, aprile 1915).

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

PROROGA DI CONCORSI

In vista delle attuali circostanze, l'effettuazione degli esami stabiliti per i sotto indicati Concorsi è stata rimandata ad epoca da destinarsi. In seguito, fermo restando le condizioni contenute nei relativi avvisi-programmi.

A suo tempo saranno fatte agli aspiranti le comunicazioni del caso circa i giorni in cui verranno tenuti gli esami e circa la data che verrà presa per la perenzione dei concorsi nei riguardi dell'ammissione in servizio dei candidati riusciti assumibili.

Concorso bandito in data 20 agosto 1914

a 70 posti di disegnatori in prova negli uffici del servizio Lavori e Costruzioni; ed a 30 posti di disegnatori in prova negli Uffici del Servizio Trazione e Veicoli e del servizio Lavori per rami Trazione elettrica ed Apparati centrali.

Concorso bandito in data 16 gennaio 1915

a 25 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in Ingegneria civile od industriale.

Concorso bandito in data 29 marzo 1915

a 4 posti di Capitano in secondo di 2ª classe in prova;

Concorso bandito in data 29 marzo 1915

a due posti di macchinista in secondo di 3ª classe in prova.

SPORT

CORSE INGLESI.

(S) **Londra,** 15. — Il *Derby* inglese è stato corso non ad Epsom ma a Newmarket.

Di 18 inscritti ne sono partiti 17. Il favorito *Pommern* 11\|10 ha vinto per due lunghezze *Fly* 10\|1 montato da J. Childs.

Rossendale è giunto terzo per tre lunghezze.

NUOTO

I Records Mondiali di una nuotatrice australiana

Dai giornali australiani si apprende che la celebre nuotatrice Miss Fanny Durack, la quale vinse le gare olimpiche femminili a Stoccolma continua ad aggiudicarsi tutti i records del mondo per nuotatrici. Le ultime sue performances sono state le seguenti: Il 20 marzo ai bagni di Coogie Acquarium a Sidney ha abbassato il record del mondo femminile delle 150 yards in 1'54"75 (antico record: Durack 1'58") — a Newcastle, nella nuova Galles del Sud, la Durack, che nuota un crawl impeccabile ha battuto il record mondiale delle 150 yarde, impiegando 7'32" 3/5, (antico record: l'inglese Vera Neave in 7'35"). L'*atto* aggiungo che fino ad oggi la celebre campione australiana è detentrice dei records mondiali femminili delle 50, 75, 100, 110, 160, 200, 220 e 300 yarde oltre a quelle dei 100 metri, dei 300, dei 402, degli 804 e del miglio (1609,33 in 26'8".

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara – *P. M.:* cav. Facchinetti – *Difesa:* avv. Chindamo.

Maltrattamenti e calunnia.

Certa Anna Jocchi, di anni 42, da Veroli, aveva sporto querela contro Giovanni Antinori, portiere dell'ospedale di S. Giovanni, per un turpe reato commesso in danno di una delle figlie della Jocchi.

Essendo risultata falsa l'accusa l'Antinori fu assolto per insistenza di resto e la Jocchi venne rinviata al giudizio per calunnia e inoltre anche per maltrattamenti in danno delle figlie.

Al dibattimento l'accusata si è difesa dichiarando che aveva creduto troppo facilmente a quanto le aveva affermato la figliuola. Negò poi assolutamente di aver maltrattato le sue due bambine.

I giurati prestarono fede alle dichiarazioni della Jocchi oppero la mandarono assolta.

CORTE STRAORDINARIA.

Pres. comm. Del Giudice – *P. M.* cav. Gismondi – *Difesa* avv. Persico e Trinchieri.

Uccisa con uno schiaffo.

Gaetano Colafrancesco, di anni 44, da Rocca D'Arce calzolaio, la mattina del 7 novembre u. s. venne a questione con la propria innamorata Eugenia De Pamphilo mentre l'accompagnava all'ospedale di S. Giovanni.

Passato alle vie di fatto, il Colafrancesco vibrò un sonoro schiaffo alla De Pamphilo che, malata com'era stramazzò a terra; la rottura di arteria l'aveva uccisa all'istante.

Il Colafrancesco fu rinviato al giudizio per omicidio preterintenzionale; ma i giurati emisero verdetto negativo e quindi il presidente dichiarò assolto l'accusato.

Un pescivendolo geloso.

Angelo Ferrari, di anni 52, da Roma è un pescivendolo molto geloso della sua innamorata Margherita Bolli.

Il 6 novembre dell'anno scorso, il Ferrari, sempre per gelosia, questionò con la sua bella Margherita. E poichè costei gli rispondeva per le rime afferrò una rivoltella e le esplose contro un colpo ferendola al braccio destro.

Ieri il Ferrari è comparso dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio.

Lo difende l'avv. Corini.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 17 Giugno 1915 — S. Agrippino

Leva il sole alle 4 35 — Tramonta alle 7,48

Leva la luna alle 8.45 m. – Tramonta alle 10.59 s.

L'Ave Maria suona alle 8 1\|4

Anagramma.

Chi di grave primier rendesi immondo
Doveva un dì salir sopra il secondo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Mal – contento — MALCONTENTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Terracina – Municipio – 18 Giugno – Costruzione di una strada tra la piazza Vittorio Emanuele (Terracina Marina) e la via S. Francesco (Terracina alta) e di tre traverse di collegamento della prima con la via Umberto (via Appia). L. 65.712.

Ministero Marina a Napoli e Taranto – RR. Arsenali – 22 Giugno – Fornitura vino a 10 e 12 gradi L. 138 mila.

Genova – Consiglio Notarile – 22 Giugno – Concorso ai seguenti uffici di notaio nel distretto del collegio notarile di Genova L. Croce Piccola, ufficio unico, orario ogni domenica dalle ore 11 alle ore 13 — 2. Genova (centro) ufficio n. 19, orario ogni mercoledì dalle ore 15 alle 17 — 3. Id. n. 20, orario ogni sabato dalle ore 15 alle 17 — 4. Id. frazione S. Martino d'Albaro, ufficio unico, orario ogni martedì dalle nove alle dodici — 5. Bocco, ufficio num. 1, orario ogni domenica dalle ore 8 alle 11 — 6. Il varale Ligure, ufficio, n. 2, orario ogni giovedì dalle 12 alle 14. — 7. Sampierdarena, ufficio n. 2, orario ogni martedì, venerdì e domenica dalle 9 alle 12 — 8. Id., ufficio n. 3, orario ogni mercoledì, sabato e domenica dalle ore 9 alle 12 — 9. Sestri Ponente, ufficio n. 2 orario ogni domenica dalle ore 8 alle ore 11 — 10. Torriglia, ufficio n. 2, orario dalle ore 9 alle 12 di ogni domenica — 11. Tribogna, ufficio unico, orario ogni domenica, dalle ore 10 alle ore 12 — 12. Voltri, ufficio n. 2, orario la 2, e 4. domenica d'ogni mese dalle ore 9 alle 12.

Taranto – Genio Militare R. Marina – 22 Giugno – Provvista di tubi, raccorderie, cocchi ecc. L. 60 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Porto Maurizio – R. Prefettura – 23 Giugno – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 28 scorrente la provincia di Porto Maurizio, compreso fra il ponte sul fiume Tanaro, presso Nava, e la cinta di Oneglia, della lunghezza di m. 44.000, cominciando dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1921. L. 184.665

Milano – Municipio – 23 Giugno – Costruzione fognature lungo la via Redi, Broggi, Morgagni, e Ramazzini. L. 40 mila.

Piacenza – R. Prefettura – 23 Giugno – Costruzione della caserma generale dei RR. carabinieri in Piacenza (uffici, quartiere ed alloggi pei sigg. ufficiali).

Lecce – R. Prefettura – 22 Giugno – Appalto trasporti postali tra gli Uffici di Lecce e la stazione ferroviaria omonima. L. 12 mila annue dal 1. luglio 1915 al 30 Giugno 1921.

Milano – Municipio – 24 Giugno – Costruzione fognature e sistemazione strade Paullese. L. 50 mila.

Milano Collegio Reale delle fanciulle. 25 Giugno – E' aperto il concorso a posti di studio gratuito e semi gratuito.

Ferrara – Intendenza di Finanza – 28 Giugno – Conferimento rivendita privativa in Palazzo Izzione (Ferrara). Argenta 20 e 23, Ferrara 60.

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I°, 374

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

(A) Piazza delle Terme 70 - B) Corso Vittorio Emanuele 47-49 - C) Piazza Cola di Rienzo 32-36 - D) Via Giovanni Lanza 55-59 — E) Via Boncompagni 63-65 - F) Via Nazionale 58 (angolo via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %.
Disponibilità L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000, con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 3\|4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3\|4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista L. 6.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di deposito vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti; quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gl'interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ per %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; e due anni oltre al 3 3\|4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre, in ogni anno.

La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cedole-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza non esigibili alla sua cassa.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'AGENZIA:

Incassi cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emette su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'estero.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca.

Compra e vende cambi (divise estere) e titoli **35 %.**

Riceve in deposito e custodia.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
3 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
2 – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – *Trasferimento* della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 « – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 10 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. – Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati Alcune unità austriache danneggiate.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 – *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nei Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » – Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO, 16 giugno. — Si segnalano lungo tutta la fronte fortunati scontri col nemico; a Zugna Torta e Brentonico, in Val d'Adige; al Passo di Fedaia e a Monte Piano, in Cadore; nel tratto di cresta dal Pal Piccolo al Pal Grande; in Carnia, ove il nemico da qualche giorno va reiterando gli sforzi; in vari punti lungo l'Isonzo, dove le nostre truppe stanno consolidando i successi ottenuti.

Particolare importanza deve attribuirsi alla azione sviluppata nella zona del Monte Nero, dalle nostre truppe alpine, alle quali era stato affidato il compito di snidare il nemico dai suoi appostamenti, lungo le aspre balze che si appoggiano da settentrione alla vetta principale. L'operazione iniziata nella notte con una ardita e difficile scalata di roccie, si esplicò all'alba in un impetuoso attacco coronato da completo successo. E' accertata finora la cattura di trecento prigionieri, tra i quali quattordici ufficiali, e altri ancora sono annunziati.

Generale CADORNA.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE GERMANICA

(S) **Basilea** 16. — Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale in data 15 giugno:

Fronte occidentale. — I francesi hanno subito ieri una nuova disfatta. Nonostante le gravi perdite del giorno 13 essi avevano continuato con grande tenacia i tentativi di rompere le nostre linee nel settore Lievin Arras; ma gli attacchi da essi preparati con enorme consumo di munizioni ed effettuati in masse compatte si sono infranti costantemente sotto il fuoco delle nostre valorose truppe. In tutti questi attacchi il nemico ha subito gravissime perdite.

Al nord-ovest di Moulin-sous-tous-Vents, al nord-ovest di Soissons, non siamo ancora riusciti a riprendere gli elementi di trincee perduti il 6 corr.

Nello Champagne, al nord di Perthes e le Mesnil, la lotta si è riaccesa su alcuni punti senza che il nemico riesca ad ottenere vantaggi.

Domenica, durante una funzione religiosa, per la popolazione civile, la chiesa di Leffinghe, località al sud-ovest di Ostenda, è stata bombardata dall'artiglieria nemica. Parecchi cittadini belgi sono stati feriti.

— Ieri la città aperta di Carlsruhe, non appartenente in alcun modo al teatro delle operazioni e, che non possiede la più piccola fortificazione, è stata bombardata da una squadriglia di aeroplani nemici. Finora è stato accertato che undici borghesi sono stati uccisi e sei feriti. Naturalmente gli aviatori non hanno potuto produrre nessun danno di carattere militare. Un nostro apparecchio ha abbattuto un aeroplano nemico: coloro che lo montavano sono stati uccisi. Un altro aeroplano nemico ha dovuto atterrare presso Schimmerck.

Fronte Orientale. — Ad ovest di Chavli truppe tedesche hanno preso d'assalto il villaggio di Dalhse e respinto poi parecchi contrattacchi di due o tre reggimenti russi. Quattro ufficiali e millesciento...cinquanta soldati sono stati fatti prigionieri.

— Le posizioni nuovamente conquistate da noi a sud e ad est della strada Mariampol-Kowno sono state invano attaccate ieri a parecchie riprese da importanti forze nemiche. Noi abbiamo avanzato sul fronte Lipowo-Kalvaria; siamo penetrati nelle linee russe ed abbiamo preso trincee sulla prima linea.

Sull'Orzyc le nostre truppe con un attacco sono riuscite ad impadronirsi del villaggio di Sednorosso a sud-est di Chorzele nonchè di Czerwona-Gora e del punto situato ad est di questa località. Finora abbiamo fatto in quei luoghi trecentoventicinque prigionieri russi.

Attacchi nemici contro i punti ove abbiamo preso l'offensiva al nord di Bolimow, sono falliti.

Fronte sud-orientale. — *L'avversario*, battuto dal l'esercito del gen. Mackensen nella battaglia del 13 e 14, non è riuscito a mantenersi nelle posizioni retrostanti che aveva preparato al nord ovest di Jamorow. Dovunque il nemico ha tentato fermarsi è stato respinto. Il bottino aumenta. Il nostro energico inseguimento ha costretto le truppe russe a battere in ritirata al sud della ferrovia Przemysl–Leopoli. Truppe del gen. von Marwitz hanno preso ieri Mosziska.

L'ala destra dell'esercito del gen. Linsingen si è impadronita delle alture ad ovest di Jezupol. La sua cavalleria ha raggiunto la regione al sud di Mariampol.

Beltifca. — L'attacco contro le linee russe, di cui al comunicato del 13 non ebbe luogo al sud, ma al nord di Bolimow, come già indicava il rapporto del giorno 12.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Compiègne: Lunedì sera fra le 5 e le 7 si udirono due formidabili esplosioni. Si era creduto al principio che si trattasse di aeroplani nemici che avessero gettato bombe, ma dopo venne accertato che i proiettili erano tirati da batterie tedesche situate a 24 chilometri da Compiègne.

Le granate, cadute in una foresta, fecero buche di dieci metri di profondità. Pochi danni materiali, nessun accidente di persona.

(S) **Parigi**, 16. — (Comunicato ufficiale delle ore 23).

— La scorsa notte si sono sviluppate azioni locali di fanteria nella regione a nord di Arras (settori Loretto e Neuville) e a sud di Arras (fattoria Toutvent). Tutti i contrattacchi tedeschi sono stati respinti ed abbiamo mantenuto i nostri guadagni. A nord di Neuvil ci siamo impadroniti di alcuni posti di vedetta tedeschi.

La giornata del 15 è stata contrassegnata in queste due regioni soltanto da una lotta di artiglieria; le nostre batterie hanno violentemente cannoneggiato le trincee tedesche. L'attacco fatto dal nemico nella notte dal 14 al 15 contro le trincee che abbiamo conquistato a Quennevières (ad est di Tracy le Mont) è stato eseguito da otto battaglioni. I prigionieri dichiarano che le perdite nemiche sono state considerevoli.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Per rappresaglia contro il bombardamento da parte dei tedeschi di città aperta francesi od inglesi, è stato dato ordine di bombardare stamane la capitale del Granducato di Baden.

Alle 3 antimeridiane 23 aeroplani sono partiti per Karlshue. Quantunque ostacolati da un vento di nord-est, essi sono arrivati al di sopra della città fra le cinque e cinquanta e le sei e venti. Hanno lanciato 130 proiettili da 90 e da 155 sugli obbiettivi che erano stati loro indicati e specialmente sul castello, sulla manifattura d'armi e sulla stazione. Si sono manifestati, mentre gli aviatori volavano sulla città, incendi in gran numero. E' stato constatato un forte panico alla stazione ove i treni sono partiti precipitosamente mettendosi in marcia in direzione est.

Gli apparecchi sono stati violentemente cannoneggiati in modo speciale, all'andata, a Saverne, a Strasbourg, a Rastatt e a Karlsruhe e nel ritorno a Blamont, a Phalsbourg e a Saverne.

Tutti, meno due, sono ritornati.

(S.) **Parigi**, 16 — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Le truppe britanniche si sono impadronite ieri di una linea di trincee ad ovest di La Bassée.

— Niente da segnalare sul resto del fronte.

Un aeroplano tedesco è stato obbligato ad atterrare nelle nostre linee presso Noroy sur Ourcq, a nord est di Fertemilon. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 16. — (Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo):

— Nella regione di Chavli nessun cambiamento essenziale. I combattimenti continuano. Il nemico nella notte del 14 pronunciò uno sterile attacco in direzione di Myschineta Vakh e nello stesso giorno operò parecchi attacchi locali nella regione a nord di Prasnitz che respingemmo con successo.

In Galizia i Tedeschi, avendo riparato alle loro perdite e condotte nuove forze rivelatesi per la prima volta sul nostro fronte, hanno ripreso l'offensiva nella regione di Yaroslaw, a destra del San, appoggiati da fortissima artiglieria. Dopo accaniti combattimenti durati tre giorni abbiamo ceduto un po' di terreno sulle rive destra della Lioubatchovka e della Visnia.

Sul Dniester abbiamo pronunciato il 13 contrattacchi riusciti sulla riva sinistra della Tismenitza e vi abbiamo fatto 1200 prigionieri con 29 ufficiali e preso sette mitragliatrici. Nello stesso giorno i tedeschi hanno attaccato il settore a sud della testa di ponte di Jidatcheneff e si sono impadroniti del villaggio di Rogouano.

All'alba del giorno seguente abbiamo operato un riuscitissimo contrattacco nel quale, impadronitici dei villaggi di Rogouano e di Jourawinff, abbiamo preso un cannone col carriaggio e parecchie mitragliatrici. In questo punto i tedeschi, che avevano issato bandiere bianche, hanno poi proditoriamente aperto il fuoco. In seguito a ciò sono stati passati alla baionetta con un nostro impetuoso assalto.

Il nemico prosegue l'attacco delle teste di ponte presso Nijnioff, avendovi importanti forze con numerosa artiglieria. Quivi il 13, respingendo gli attacchi, abbiamo fatto oltre 1500 prigionieri.

— Fra il Dniester e il Pruth abbiamo ripiegato da Czernovitz oltre la nostra frontiera.

FONTE AUSTRO UNGARICA.

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Vienna, 15 il seguente comunicato, ufficiale:

— L'offensiva degli alleati ha condotto a violenti combattimenti su quasi tutto il fronte della Galizia. Le truppe dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando dopo aver preso Sieniawa sulla riva orientale del San, hanno progredito verso nord e nord-est.

Ieri il castello e la fattoria di Piaskvrenice sono stati presi d'assalto. Abbiamo fatto numerosi prigionieri.

L'esercito del gen. Mackensen dando combattimenti accaniti progredisce da due lati a Krakdviec e verso Olesyce. Questa operazione è combinata con un attacco dell'esercito del gen. Boeh-Ermolli ad est a sud-est di Nosziska dove nuove posizioni nemiche proteggono la via verso Grodokp.

Al sud del corso inferiore del Dnester importanti forze russe difendono le teste di ponte di Nikolajow, Zydaczow e Halicz contro il progresso delle forze alleate dell'esercito del gen' Linsingen, mentre più a valle le truppe del gen. Pflanzer Baltin che si trovano dinanzi a Nizniewo e Czernelica difendendo la località conquistata di Zaleszczyki contro tutti gli attacchi, hanno costretto le forze russe di questo settore a battere in ritirata, ricacciandole verso Chotin e lungo il Pruth.

Il numero dei prigionieri fatti in Galizia dal 12 in poi è aumentato ieri di alcune migliaia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Cairo**, 15 - (*Ufficiale*) — La situazione nella penisola di Gallipoli si è sviluppata in una guerra di trincea. Dopo la nostra vittoria del 4 corrente il rispetto che inspira ai turchi la nostra offensiva è grandemente aumentata e giorno e notte essi debbono sottoporsi alla perdita di qualcuna delle loro trincee.

Durante la notte dall'11 al 12 due reggimenti inglesi fecero un attacco simultaneo contro le trincee nemiche avanzate e dopo un'aspra lotta ove numerosi franchi tiratori turchi furono uccisi, essi riuscirono a mantenersi nella posizione conquistata, malgrado il bombardamento.

Durante la mattina del 13 i turchi operarono un contrattacco slanciandosi innanzi con granate; ma furono annientati arrivando sotto il fuoco delle mitragliatrici della brigata navale.

La situazione ci è favorevole; ma l'azione è necessariamente lenta a causa del terreno difficile. L'offensiva turca è sensibilmente indebolita.

FONTE TURCA

(S) **Basilea** 16. — Si ha da Costantinopoli il seguente comunicato dal Gran Quartier Generale.

— Sul fronte dei Dardanelli nel mattino del 13 la nostra artiglieria di Hariburnu ha distrutto una posizione che il nemico preparava per il lancio delle bombe, come pure dei ripari per mitragliatrici. Il fuoco efficace della nostra artiglieria ha provocato nella parte posteriore delle trincee nemiche un incendio che durò una mezz'ora.

Nella notte dal 13 al 14 un piccolo distaccamento inviato in ricognizione è penetrato in una trincea nemica presso Sedul Bahr, ha preso una mitragliatrice con accessori, quindici fucili con baionette ed una quantità di cartuccie.

Ieri un nostro aviatore ha volato senza incidenti sopra Imbro e Lemmo ed ha gettato bombe sull'accampamento nemico di Lemmo.

La nostra artiglieria dalle coste bombardò ieri le posizioni dell'artiglieria nemica a Sedul Bahr nonchè un accampamento e navi trasporto.

Un aviatore nemico volando ieri sopra le nostre batterie costiere lasciò cadere sette bombe, ma senza risultato.

Nessuna nuova notizia è giunta dagli altri fronti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 15):

— In direzione di Olty fuoco di artiglieria e fucileria. I russi hanno occupato il villaggio di Sorp sulla riva sud-est del lago di Van.

FONTE GRECA

✦ (S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Atene: Si ha da buona fonte che, in un combattimento navale avvenuto l'11 corr. nel Mar Nero, la *Breslau* è stata gravemente danneggiata. Alcuni ufficiali e ottanta marinai nemici sono stati uccisi. Alcune torpediniere sono state affondate.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 15. — Il vapore *Argyll* di Hull, carico di pesce a destinazione di Londra, è stato affondato nel mare del Nord alle sei del mattino.

Quattro uomini dell'equipaggio sono sbarcati a Harwich dopo aver raccolto il cadavere del padrone del vapore.

***

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Berlino: E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

Secondo una dichiarazione del Primo Lord dell'Ammiragliato alla Camera dei Comuni il 9 corr. un sottomarino tedesco fu affondato al principio di giugno dagli inglesi e tutto l'equipaggio fatto prigioniero.

Risulta ora dalla nota pubblicata dal Governo inglese sul trattamento degli equipaggi dei sottomarini catturati che si tratta del sottomarino tedesco *U. 14*. Siccome questo sottomarino non ha ancora fatto ritorno dalla sua prima azione esso deve essere considerato come perduto.

Firmato: Il Sotto capo dello Stato Maggiore navale

Behncke.

***

✦ (S) **Londra**, 16. (*Ufficiale*). Uno *Zeppelin* ha volato ier sera sulla costa nord-orientale ed ha lanciato bombe, producendo alcuni incendi, che sono stati spenti. Vi son quindici morti e quindici feriti.

La guerra in aria

(S) **Amsterdam**, 16. — A proposito dell'attacco di aviatori alleati contro Karlsruhe un dispaccio dice che gli aeroplani volarono sopra la città ad una grande altezza tra le 5.45 e le 8. I quartieri del centro, vicino al castello, furono i più danneggiati. Il castello degli antichi margravi fu colpito da una bomba.

(S) **Amsterdam**, 16. — Si apprende che durante l'attacco dell'*hangar* aeronautico di Evere, l'*hangar* fu completamente distrutto. Sette vagoni trasportarono in Germania i resti degli *Zeppelin* distrutti.

Vedi 5. pagina

Esoneri temporanei dal servizio militare

PER GLI ADDETTI A OPIFICI DI FORNITURE GOVERNATIVE

L'Ufficio Centrale della Federazione industriale ha diramato le seguenti istruzioni che hanno molto interesse per le Ditte e per numerosi cittadini.

« Molte ditte che non sono attualmente adibite, nè direttamente, nè indirettamente, a forniture militari si sono rivolte a questa Federazione chiedendo appoggio per domande di esonero temporaneo dal servizio militare effettivo in favore di loro proprietari o dirigenti richiamati sotto le armi la cui assenza — per essere insostituibili — porterebbe all'arresto dell'azienda e alla chiusura dell'opificio.

« La Federazione, convinta che non piccolo contributo di resistenza e di fermezza può recare al Paese, nella grande prova che esso ha affrontato, la continuità delle sue fonti di lavoro e di guadagno, e pienamente sicura, d'altra parte, che siffatta considerazione di utilità veramente pubblica non potrà mai prestarsi, per fatto dei suoi associati, a colpevoli abusi, non ha mancato di far presente all'Autorità la convenienza di disciplinare, in proposito opportune concessioni *nei limiti strettamente indispensabili al materiale funzionamento — anche ridotto, anche disagiato — delle aziende*.

« Nessuna comunicazione, però, è venuta fino ad ora ad indicarci l'esistenza di un provvedimento e la procedura da seguirsi per ottenere, nelle accennate circostanze, le desiderate esenzioni, così che dobbiamo invitare le nostre spett. consociate — quelle che ci hanno già interessati e quelle che intendessero di farlo — ad attendere ulteriori nostre istruzioni.

« Per ora restano unicamente in vigore le disposizioni del R. Decreto 29 aprile 1915, n. 561 che disciplina *soltanto* « le esonerazioni dal servizio presso le truppe dei militari richiamati in caso di mobilitazione *che siano addetti a stabilimenti privati o ad imprese che provvedono materiali o lavoro o materie prime per l'esercito e per l'armata* ».

« L'art. 1, infatti, del citato R. Decreto proclama: *In caso di chiamata alle armi per mobilitazione possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari in congedo illimitato richiamati, di qualsiasi classe o categoria, i quali prestino almeno da un mese l'opera loro presso stabilimenti privati od imprese che provvedano materiali o lavori per conto del Regio esercito o della Regia*

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

DI

GIUSEPPE DE ROSSI

XV.

La mattina seguente il cielo era ritornato purissimo: sin dalla sera avanti la pioggia aveva cessato di cadere e le nuvole erano state scacciate via da un soffio leggiero, ma persistente, di tramontana che aveva spazzato e pulito tutta quanta la superficie del cielo.

Elisa, a punta di giorno, al primo fischiar dei passeri di fuori sulle sporgenze della grondaia e fra i rami aguzzi dei pini e tra le fronde dense dei lauri, era discesa dal letto, e, senza vestirsi, come spinta da un'eccitamento prepotente al quale ella aveva dovuto ciecamente obbedire, camminando sulle punte dei piedi nudi era andata ad origliare alla porta che comunicava con la camera di Maurizio

Chinata all'altezza della serratura, rimase a lungo in quella incomoda positura: poi si rialzò lentamente, sospirando, e ritornò verso il letto, stringendosi tutta come per un senso di freddo nel suo semplice e leggerissimo involucro di tela batista ed incrociando le braccia sul petto con un'aria d'involontario pudore.

Maurizio doveva dormire profondamente, oppure anche aveva di già abbandonato il letto, poichè di là non si sentiva venire il rumore più piccolo. E, per tutta la notte, invece ella lo aveva sentito rivoltarsi nel letto, e muoversi e sospirare!... A un punto essa aveva voluto chiamarlo, aveva provato il bisogno assoluto di chiamarlo, di sentirlo rispondere, come tante altre volte, al suo appello: ma poi non aveva avuto il coraggio: una forza ribelle, più prepotente della sua stessa volontà glielo aveva impedito.

Era ricaduta sui cuscini e s'era tutta intorcinata fra le lenzuola, chiudendosi le orecchie, affondando la testa sotto alle coperte per non sentire il terribile silenzio della notte.

Poi, tardi, in un'angustia continua e tremenda che le era venuta a serrare il cuore con una catena fatta di tutto ciò che ella presentiva ma che non riusciva a indovinare, era stata presa dal sonno, da quel sonno grave ed intenso che ferma le palpebre sulle ultime ore della notte vegliata; e allora ella aveva dormito, profondamente, fino all'alba, fino a quel momento in cui un violento eccitamento dei nervi l'aveva fatta balzar di nuovo dal letto e l'aveva spinta addosso a quella porta socchiusa, a posar l'orecchio contro l'assito dell'uscio ad ascoltare.

Ella aveva presentito ma non indovinava.

Ed ora, seduta sulla sponda del letto scomposto, con le coperte rovesciate, i cui cuscini messi di traverso, le lenzuola scendenti fino a terra, ella si assorbiva tutta nel lavoro atroce della mente, ed il suo cuore era trascinato via nella corsa galoppante di mille pensieri dolorosi per erte e per dirupi, per scogli e per burroni, insanguinandosi e sbrandellandosi alle angolature aguzze delle pietre e alle spine pungenti dei cespugli, contro i quali quel povero cuore veniva malamente trascinato e orrendamente sbattuto.

Che cosa avveniva?... Quale mai cosa misteriosa si andava volgendo intorno a lei?... In mezzo a una cerchia di quali mai terribili incanti ella si sentiva trascinata e racchiusa, senza la speranza di una salvazione possibile?...

Ella adesso pensava ad una quantità di cose tristi e dolorose e vedeva l'amore del suo Maurizio, miracolosamente riacquistato dopo una vita di tante pene, di tante lotte angustiose, di tante infinite sciagure, vedeva quell'amore, a cui ella aveva ora attaccato tenacemente tutta quanta la sua esistenza, navigare sopra a un tempestoso mare di fiamme e annegare lentamente nei vortici ardenti e scomparire dentro a uno di quei gorghi infernali...

Ma perchè ella pensava queste cose così tristi e così dolorose?

— Oh! se non fosse vero!... se non fosse vero!... Ella presentiva, ma non indovinava; non aveva nè meno la forza ed il coraggio d'interrogare. E chi poi avrebbe potuto fruttuosamente interrogare?... Maurizio forse?... il suo Maurizio?...

Era forse un sogno, era forse una sua idea senza ragione; ma non le pareva che Maurizio ora le sfuggisse? Ma allora perchè l'aveva perdonata? perchè l'aveva raccolta novamente sotto al suo tetto? perchè l'aveva rimessa lì al suo posto, franco, in quella balla luce candida, tutta sfolgorante di virtù? perchè egli aveva fatto tutto questo, con una così rara bontà!

Elisa si chiuse la faccia fra le mani e pianse silenziosamente.

Poi un sospiro lungo le spense il pianto; ed ella rimase a guardare là da una parte, a una striscia di luce che si faceva strada per la fessura degli sportelli raccostati.

Ora non era davvero il suo, un segno malefico? non eran dunque le sue tutta una folla d'idee senza senso e senza ragione? Maurizio..

— Ma lo rubano... me lo rubano... io lo sento: me lo rubano!...

Il suo sguardo, per un momento solo torvamente terribile, ritornò subito dolce e malinconico come quello di chi sente di non aver la forza di lottare, di chi ha la coscienza ferma di non poter combattere. Oramai era vinta.

E ripensò le ultime cose.

Il giorno avanti non aveva veduto, non aveva parlato con Maurizio se non per pochi istanti: pochi istanti durante la colazione, pochi istanti anche più brevi, la sera, durante il pranzo.

La mattina, appena finito di mangiare, al momento in cui don Giovanni per la seconda volta faceva rilevare a Maurizio il silenzio in cui egli, durante quel pasto meridiano, era restato mesto; questi aveva aperto finalmente le labbra per dire che la mattina era stato per un suo affare al castello di Piandellara dove aveva trovato la duchessa a letto malata!

— Malata?... — aveva esclamato don Giovanni.

— Ma se ieri...

— Malata... — Maurizio aveva ripetuto insistendo seccamente.

— Ed è a letto?...

— A letto.

Dopo un breve silenzio, Elisa aveva domandato, battendo sulla tovaglia con la lama del coltello:

— Tu l'hai veduta, Maurizio?...

— Sì... — egli aveva risposto con un tono reciso, quasi brusco: poi s'era rivolto subito a don Giovanni per dirgli con una quantità di parole affrettate che in quel giorno, la sera stessa di quel giorno, anzi, sarebbe giunto don Arnolfo, che da Roma era già arrivato al castello di Piandellara l'agente d'affari del duca, che la casa era già tutta quanta sottosopra per quel così prossimo arrivo e che infine la duchessa pregava caldamente don Giovanni d'andare da lei proprio quel giorno, che ella lo desiderava quel giorno, che anzi contava assolutamente sulla sua presenza in quel giorno...

— Ha pregato tanto — egli aveva concluso — ed io, don Giovanni, ho promesso che avrei unito anche le mie alle sue preghiere...

Invece di trattenersi, come era solito, ad accendere e fumare la sua prima sigaretta lì intorno alla tavola, egli si era alzato ed era rientrato nella camera sua, donde poi non era più uscito che quando Nicola era venuto ad avvertire che la *charrette* era pronta.

— Andiamo, allora?...

E don Giovanni Raponi aveva richiuso pazientemente le cinghie della sua piccola valigia di cuoio nero, aveva salutato la « sua buona Elida » con una calorosa stretta di mano e con un cordiale e affettuoso « a rivederci » e poi erano usciti entrambi.

Elisa ancora li vedeva scendere le scale: Maurizio avanti, abbottonandosi i guanti, intento con una grande gravità a quella operazione, e il vecchio prete appresso, seguito dal domestico che reggeva la piccola valigia di cuoio nero.

Proprio allora l'acqua aveva cessato di cadere; nel cielo si vedevano qua e là, fra le nuvole, tanti strappi di turchino fulgente: ed Elisa, da una delle finestre, coi gomiti appoggiati all'ampio davanzale di pietra tiburtina e il mento fra le mani riunite, aveva veduto la *charrette* discendere al gran trotto e sparire sotto alla volta cupa del viale degli olmi.

marina, ovvero forniscano le materie prime per i materiali suddetti.

« Badino, adunque, le ditte che non possono comprendersi fra gli operai o dipendenti da esonerarsi quelli che siano *da meno di un mese*, alle loro dipendenze; e tengano pure presente che, a termini dell'art. 2, il criterio per la concessione dell'esonero temporaneo è dato unicamente « dalla riconosciuta *necessità* o *insostituibilità* dei militari stessi nelle funzioni che disimpegnavano presso gli stabilimenti o le imprese ».

« Ricordino ancora le ditte che esse, ove « attestino falsamente circostanze che diano o possano dare motivi alle esonerazioni », sono punite « con la *reclusione da 6 mesi a due anni e con la multa estensibile* a L. 2000 ». Tale è la sanzione dell'art. 8 del citato Decreto al quale si riferisce precisamente la dichiarazione del seguente tenore che le ditte richiedenti devono apporre manoscritta o firmata, agli elenchi del personale per il quale si richiede l'esonero:

« *Il sottoscritto nella sua qualità di ; visto l'art. 8 del R. decreto 29 aprile 1915, dichiara che il personale sopra indicato si trova nelle condizioni volute dell'art. 1 del R. decreto predetto* ».

« Ripetiamo, a norma della precedente nostra circolare poligrafata N. 20422244 del 24 corr. che la Federazione fornisce; a richiesta; i moduli prescritti e da inviarsi in triplice esemplare per la designazione nominativa del personale esonerabile.

« La Federazione s'incarica pure, e sempre a richiesta delle Ditte, di accompagnare i moduli stessi, compilati e firmati, alla Commissione che deve decidere. Suggeriamo alle nostre federate di unire ai moduli stessi un breve promemoria in carta libera intestata della ditta che illustri le circostanze della necessità dell'esonero o della insostituibilità del personale e precisi le forniture in corso per l'Esercito e la Marina. Nel caso di procedure indirette, allegare una dichiarazione conforme, sempre in carta libera dlla Ditta o dalle Ditte committenti che stabiscano i rapporti indiretti di fornitura ».

« In seguito a nuove disposizioni, le domande di esonero temporaneo dei militari richiamati devono essere rivolte unicamente, per la nostra circoscrizione, alla *Commissione speciale per gli esonari temporanei dal servizio effettivo* istituita presso il Comando del III Corpo d'Armata di Milano.

« La stessa Commissione ha facoltà di revocare le concessioni, qualora in seguito risultino irregolarlarmente conseguita.

« La procedura di eventuali controversie è così disciplinata dagli art. 3 e 4 del citato Decreto.

« *Art. 3. — I ricorsi contro le decisioni delle commissioni saranno rivolti ai Ministeri della guerra e della marina, a seconda che riflettano militari del Regio esercito o dell'armata. I ricorsi stessi però non comprendono gli effetti delle decisioni delle Commissioni.*

« *I ricorsi relativi a militari del Regio esercito adibiti a produzioni che interessano l'Amministrazione marittima, o a militari della Regia marina adibiti a produzioni che interessano il Regio esercito, saranno comunicati dal ministero della guerra a quello della marina o viceversa.*

« *Art. 4. — I ministri della guerra e della marina potranno sentire il parere di una Commissione centrale, quando si tratti di decidere sui ricorsi presentati contro le deliberazioni delle Commissioni locali nonchè quando occorra stabilire criteri di massima sull'applicazione del presente decreto.*

« *La Commissione centrale, da nominarsi con decreto del Ministero della guerra, d'accordo con quello della marina, sarà costituita da un ufficiale generale, presidente, e da sette ufficiali superiori o funzionari civili, dei quali quattro appartenenti all'Amministrazione della guerra e tre a quelli della marina.*

« *La Commissione Centrale potrà essere assistita quando lo ritenga opportuno, da persone estranee alle Amministrazioni militari, di particolare competenza tecnica. Essa potrà inoltre procedere ad accertamenti nei riguardi delle esonerazioni temporanee.*

« Interessanti sono queste altre disposizioni riflettenti il regime degli esonerati e la durata degli esoneri:

« *Art. 15. — Coloro che fossero ammessi all'esonerazione temporanea, sebbene non vestano l'uniforme militare, sono considerati come a disposizione dell'autorità militare e soggetti alla giurisdizione militare, senza per altro aver diritto ad assegni sul bilancio della guerra o della marina.*

« *Art. 16.* — Le esonerazioni temporanee *dureranno finchè permanga la condizione di necessità ed insostituibilità degli esonerati e lo stabilimento o l'impresa continui a procedere materiali o lavori o materie prime per uso dell'esercito e dell'armata.*

« Venendo a mancare le condizioni per cui le esonerazioni temporanee furono concesse *è fatto obbligo ai proprietari o direttori degli stabilimenti od imprese di dimettere, nello stesso giorno i militari che ne fruiscono.*

« *Entro tre giorni* dell'avvenuta cessazione delle condizioni stesse, i suddetti proprietari o direttori *ne dovranno fare denunzia alle commissioni locali.*

« I militari dimessi dagli stabilimenti od imprese si dovranno presentare entro il giorno successivo, alla autorità competente per essere avviati ai propri corpi.

« *Art. 17.* — Le commissioni ed i singoli loro componenti accompagnati, quando fosse il caso, dalle persone estranee all'Amministrazione, di cui agli art. 3 e 4, avranno libero accesso negli stabilimenti privati, nei quali vi sia personale ammesso al beneficio della esonerazione temporanea, onde procedere a tutti quegli accertamenti che occorreranno per il migliore adempimento delle funzioni loro affidate.

« Alla stessa pena, già indicata, di 6 mesi a due anni di reclusione e della multa estensibile a L. 2000 soggiace, secondo l'art. 8, chiunque, avendo l'obbligo di dimettere i militari che godano esonerazione temporanea o di denunziare la cessazione delle condizioni che dettero motivo alle esonerazioni stesse, ometta di farlo nei termini rispettivamente stabiliti all'art. 6.

« Il militare che scientemente fruisce dell'esonerazione temporanea ottenuta con mezzi illeciti, è considerato e punito come disertore ».

Infine per accordare l'esonero temporaneo provvisorio è necessario vengano fornite alla Commissione le prove e delle forniture in corso e della necessità e insostituibilità degli operai.

Per dare tutti questi schiarimenti si crede, pertanto, necessario la presenza del titolare delle varie ditte o di speciale incaricato.

Le esenzioni temporanee provvisorie aventi effetto immediato hanno valore sino al giudizio definitivo della Commissione ».

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani alle ore 17.

Tra le nuove proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Soppressione di un tratto di strada di piano regolatore nel quartiere Trionfale, presso la via Valle dell'Inferno.

Variante al prospetto del ponte Aventino.

Prontuario dei prezzi de' generi alimentari nei negozi.

Restauri ai cimiteri dell'Agro Romano.

Completamento dell'allargamento del vicolo Bruscia.

Bonifica del Quartiere di Tordinona 2ª Zona - Espropriazioni tra il vicolo Vecchiarelli, la piazza S. Salvatore in Lauro, il vicolo della Rondinella e la via Tor di Nona.

Progetto di massima per la sistemazione di piazza d'Italia - Variante al Piano Regolatore.

Proroga del contratto per il casermaggio per le Guardie municipali e per i vigili.

Controdeduzioni alla G. P. A. sull'assunzione in economia del servizio della linea di omnibus elettrici Porta del Popolo-piazza Venezia-S. Pietro.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzazione al Sindaco a promuovere azione contro il lodo arbitrale per l'aumento dei prezzi del gas.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per un ulteriore contributo di L. 150.000 a favore del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra.

Appalto a trattativa privata pei lavori di restauro a 4 ponticelli sulla via Ostiense.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Bagnoli, vescovo dei Marsi; mons. Lodovico Schüller prefetto dell'amministrazione del Vicariato; p. Pietro Vigorelli preposito Generale della Congregazione di S. Paolo; Patrizio Murray, superiore generale della Congregazione del SS.mo Redentore, coi Padri Sordet, Benedetti e Reuss; P. Mauro Maria Kaiser, dei Predicatori.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

— Il Santo Padre ha nominato vescovo titolare di *Claudiopoli* il rev. mons. *Sisto Sosa* amministratore Apostolico della diocesi di Guayana.

— Ieri mattina il cardinale Gasparri, segretario di Stato di Sua Santità e Prefetto dei SS. PP. AA., ha presentato al Santo Padre gli esemplari in oro, in argento e in bronzo della medaglia che annualmente viene coniata per cura dei SS.PP. nella ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Il cardinale era accompagnato dal sig. cav. Francesco Bianchi, incisore Pontificio.

La medaglia ha nel dritto il ritratto di Sua Santità in mozzetta e stola in giro vi si legge la seguente iscrizione:

Benedictus. XV. Pont. Max. an. 1.

Come di consuetudine nel primo anno di ciascun pontificato, al rovescio lo stemma gentilizio del Pontefice sormontato dalle chiavi e dal triregno. Nell'esergo si legge a seguente scritta dettata da mons. Aurelio Galli, segretario dei Brevi *ad Principes*.

Summum. Sacerdotium. Auspicatus III. Non. Sep. A. MDCCCCXIV.

Il Santo Padre è stato largo di elogi pel cav. Bianchi confortandolo della Benedizione apostolica.

L'organizzazione civile per la guerra.

LA CASSA DI RISPARMIO PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI MORTI O FERITI.

La Cassa di Risparmio di Roma ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di lire cinquantamila per essere erogata in aumento del fondo destinato a vantaggio delle famiglie dei militari morti o feriti in guerra.

In pari tempo, allo scopo di beneficare principalmente i numerosi inquilini delle proprie case popolari al Testaccio, ha deliberato di abbuonare per tutto il periodo della guerra alle famiglie degli inquilini che hanno richiamati sotto le armi, una quota di fitto mensile corrispondente alla metà per quelle che hanno richiamati il capo di famiglia o due o più figli, e ad un terzo per altre che hanno sotto le armi un solo figlio o fratelli dell'intestatario del contratto di affitto con lui conviventi.

Comitato Romano — Molte e delicate sono le funzioni che il « Comitato Romano per la mobilitazione civile » adempie a vantaggio delle famiglie dei richiamati. Le riassumiamo brevemente:

1º *Asili Infantili* per i figli dei richiamati in aggiunta a quelli del Comune e di alcuni ricreatori, provvedendo il Comitato per quelli da esso creati sia per le spese d'impianto, come d'esercizio.

2º *Ricovero* comprendente custodia, vitto; cura medica per i bambini dei richiamati orfani di madre e provvedendo il Comitato per le spese d'impianto e d'esercizio.

3º *Cucine economiche*: per ora aperte N. 11, gradatamente saranno portate a 20; spese d'impianto, anticipazione per il primo capitale circolante concorso nel disavanzo della gestione sino a L. 87.500.

4º *Latte e pane all'aperto* per cinquemila bambini dei richiamati, durante il periodo estivo.

5º *Laboratori femminili*; somministrazione del capitale circolante per il pagamento delle donne dei richiamati lavoratori.

6º *Scuola infermiere*: istruzione e abilitazione sino a duecento infermieri.

7º *Fornitura ed arredamento di* 100 *letti per feriti*, adatti per operazioni speciali superiori ai letti della Sanità.

8º *Sussidii ai parenti bisognosi dei richiamati* ed in particolare a quelli che non godono i sussidi governativ.

9. *Segretariato del popolo e acquisto di buste militari affrancate* per fornirle gratuitamente alle famiglie dei richiamati per la loro corrispondenza con i combattenti.

10º *Servizio speciale di segretariato del popolo ambulante per l'Agro Romano* con integrazione dei servizi di Sanità e per la custodia dei bambini dei richiamati durante la giornata di lavoro delle madri.

11º *Ufficio per notizie alle famiglie dei soldati di terra e di mare* (Corpo d'armata di Roma per l'Esercito, Ufficio centrale per la Marina).

Inoltre altre opere sono allo studio, come dormitori, rifugi ecc.: La Commissione di finanza provvede inoltre alle spese generali d'ufficio ed a quelle di segreteria, stampati ecc., per le Commissioni di propaganda, di assistenza sanitaria e di integrazione di servizi pubblici oltre che a quelli di assistenza sociale che comprende il maggior numero delle suddette opere. La Commissione stessa che provvede pure al funzionamento completo ed accurato dell'opera del soldo quotidiano non pesa in alcun modo sul bilancio del Comitato. I due Segretari che vi lavorano, insieme al Presidente, fanno infatti gratuitamente il loro ufficio di impiegati ed inoltre versano un contributo mensile alla cassa del Comitato.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: Via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52. Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato per la « pezza da piedi » ai soldati (pannolini di tela usata cm. 40×40, orlo spezzettato con le forbici) Via Poli, n. 29 o presso le signore: Virginia Pincellotti Poce, via Borgognona, 38; Avina Albani Tondi, Viale Manzoni, 12; Sofia Lanino Dombesky, Viale della Regina, 103; Studio ing. Vallecchi, Via Cal. roli. — Si ricevono anche camicie senza colletti e pedali di cui urge l'invio ai soldati al fronte.

Comitato Romano. — *VI Nota delle offerte pervenute*: Vincenzo Sarasso, v. Calabria 56 L. 100; comm. Saverio Parisi, v. S. Martino Macao 10.000; R. Accademia di S. Luca 1000; *Giornale d'Italia* (7º versamento) 4025; Luigi Rossetti 25; comm. G. Tarasio Rivoira 50; cap. Fausto M. Leva 50; princ. Boncompagni 400; Cornelio Palagalli 100; Nuova Cooperativa Case 200; Soc. An. Edile 300; prof. D'Emilio Boch 10; comm. Angelo ed Ermelinda Seroni 400; Soc. Centr. Operaia romana 50; Cianfanelli Ignazio, v. Seminario 20; Giornale *La Tribuna* (2º versam.) 50; Agenzia *Stefani* 500; Friedlander comm. Ettore 100; prof. G. Dalla Vedova sen. del Regno 300; Tetrazzini Luisa 500; on. Enrico Ferri 100; *Giornale d'Italia* (8º versam.) 10767; Ist. Naz. di Credito per la Cooperazione 100; comm. Orazio Paretti 150; Banca Commerciale Italiana 30.000; Opera Pia Ospizi Marini 100; *Giornale d'Italia* (9º versam.) 44; ing. Gino Gambara 20; Soc. It. per le Saline eritree 3000; *Giornale d'Italia* (10º versamento) 1003,10. — Totale L. 244.256,05.

I sigari pei soldati. — Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal principe Pietro Lanza di Scalea, comunica la seguente seconda nota di oblatori:

Riporto prima nota: L. 1320,10; Signora R. G. 4; comm. Stanislao Tedeschi 50; signora Maria Carotti 5; Amm.ne del *Giornale d'Italia* 124; Farmacia Wall 12; Ignazio Cianfanelli 5; s.ra Elisa Arcà 10; Ernesto e Teresa Macchia, Chieti 10; ing. Vittorio Bibolini 20; s.ra Louise Corrodi 20; notaio Natale Alessandri, Macerata Foltria 50; ing. Emanuele Roselli, Firenze 10; avv. Pietro Formichella, S. Giorgio La Molara 1.50; A. Verri 5; cav. Alessandro Tesoro 20; S. E. sir Rennel Rodd 100; Filippo Profili e Tommaso Rota, Poli 63.30; conte Giuseppe Primoli 100; Cesare Barghetti, Viareggio 100; G. P. R. 3; Francesco Rinaldi 5; Girolamo Melia, S. Quirico d'Orcia 16; s.ra Isabella Whitotey, Siena 10; Aldo Samoggia, Taranto 10; Carlo Mottironi 2; bar. Gastone Colucci 20; A. M. 5; Paolo De Santi, Tortoreto 12; Lanfanoi 2; comm. Cesare Ranucci 500; Uff. espressi Roma ferrovia, versato dal sig. Primavera 13; totale L. 2528,40.

Molti sottoscrittori nell'inviare le loro offerte s'impegnano di versare altrettanto mensilmente per tutta la durata della guerra.

Le offerte debbono essere inviate alla sede del *Pro Italia* Roma, via Colonna 52 pp., con vaglia intestato al tesoriere del Comitato, principe don Augusto Torlonia.

Aiutiamo le famiglie dei richiamati. — Ogni buon cittadino ricordi, quando sale in tram; quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per la organizzazione civile durante la Guerra, al prezzo di 5 centesimi: è la migliore opera per l'assistenza delle famiglie dei richiamati.

Sottoscrizione unica pro Croce-Rossa e famiglie dei richiamati. — Ieri mattina, nella sala delle Bandiere, in Campidoglio, ha avuto luogo un'adunanza della Presidenza del Comitato romano per la mobilitazione civile, di quella della Croce Rossa e dei rappresentanti dei giornali cittadini, allo scopo di coordinare e disciplinare, secondo le intese stabilite in una precedente riunione all'Associazione della Stampa, le sottoscrizioni in favore della Croce Rossa e delle famiglie dei richiamati.

Erano presenti: il Pro-Sindaco Apolloni, il Prefetto comm. Aphel, l'on. Wollemborg, l'assessore Benucci, l'on. Cirmeni, il conte Rasponi, la P.ssa Del Vivaro, la signorina Ponzio Vaglia, l'avv. Baccelli in rappresentanza del Presidente della Deputazione Prov., il sen. Frascara vice Presidente della Croce Rossa, l'on. Barzilai presidente dell'Associazione della Stampa, il comm. Lusignoli R. Commissario degli ospedali di Roma, Alberto Bergamini, direttore del *Giornale d'Italia*, Renzo Rossi in rappresentanza del Direttore del *Popolo Romano*, l'on. Oliva direttore dell'*Idea Nazionale*, il sig. Antonioni in rappresentanza dell'avv. Paolo Mattei Gentili direttore del *Corriere d'Italia*, il comm. Angelini, direttore dell'*Osservatore Romano*, il sig. Diotallevi rapp. del direttore del *Messaggero*, il comm. Caselli segretario generale per il comitato di mobilitazione civile, il sig. Scifoni dell'Ufficio Stampa municipale.

Dopo breve discussione restò stabilito che le offerte, comunque pervenute senza designazione specifica di Ente o d'Istituto siano ripartite in una determinata misura alla Croce Rossa o al Comitato di mobilitazione civile.

Dopo di che s'iniziò un'importante discussione intesa ad escogitare i migliori mezzi allo scopo di stimolare nel maggior modo possibile le offerte degli Enti e dei privati.

Presero parte alla discussione: l'on. Barzilai, il comm. Lusignoli, il sig. Bergamini ed il comm. Benucci

Furono approvate alcune importanti modalità atte a raggiungere lo scopo fra cui la nomina di una speciale commissione da deferirsi alla presidenza del Comitato di Mob. della Croce Rossa con l'incarico della esecuzione dei provvedimenti deliberati.

***

Indipendentemente dalle 500 mila lire votate dalla provincia di Roma, dalle somme direttamente inviate da Roma al Pres. del Consiglio, furono fin qui sottoscritte a vantaggio del Comitato Romano per l'organizzazione civile e dal Sottocomitato regionale della Croce Rossa lire 881 mila con le quali viene iniziata la sottoscrizione unica.

Salvo determinazioni speciali dei singoli sottoscrittori, i quali intendano erogare le loro offerte a vantaggio della Croce Rossa o del Comitato per l'organizzazione civile, le somme versate senza indicazione speciale saranno ripartite in ragione del 55% pel Comitato dell'organizzazione civile e del 45% per la Croce Rossa

Le offerte si ricevono all'Associazione della stampa tutti i giorni dalle 9½ alle 12 e dalle 16 alle 19:

Somma precedente	L.	881.000 —
On. duca Caetani di Sermoneta (Com. Civile)	»	20.000 —
On. Giacomo Malvano (C. C.)	»	100 —
Primo Levi (Italico) (C. C.)	»	75 —
Id. (Croce Rossa)	»	50 —
Ditta Janetti Padre e Figlio	»	200 —
Callegari Gherardo (C. C.)	»	500 —
Funzionari Istituto Credito Fondiario e Consorzio ricostruzione Reggio e Messina (1) (C. C.)	»	3.000 —
Id. Id. (C. R.)	»	1.000 —
Delmonte Crescenzo	»	100 —
On. Salvatore Barzilai	»	1.000 —
Giacomo Gobbi Belcredi	»	50 —
Annibale Gabrielli	»	200 —
Totale	L.	886.775 —

(1) Dai funzionari dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, in numero di 54, e da quelli del Consorzio per la ricostruzione di Messina e Reggio, in numero di 14, venne offerta per sottoscrizione la somma di L. 4000, di cui L. 3000 a favore delle famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi, e L. 1000 per la Croce Rossa Italiana. Ecco la lista dei sottoscrittori:

Istituto: comm. Callegari, dirett. gen. L. 500; avv. Barbavara L. 170; ing. De Luca L. 170; avv. C. Bentucci L. 160; rag. Tassi L. 120; avv. Piacentini L. 110; avv. Alfieri L. 100; avv. Genearelli L. 100; avv. Serraggi L. 100; cav. Sayno L. 85; cav. Cecchini L. 80; avv. Clarini L. 80; avv. Bagnotti L. 80; ing. Chierici L. 75; ing. Primicerj L. 75; rag. Pazzi L. 70; avv. Pirri L. 70; avv. Barbiellini L. 60; avv. Baroni L. 60; avv. Tucci L. 60; ing. Zampini L. 60; avv. Lonardi L. 50; avv. Messea L. 50; avv. Carbone L. 50; ing. Fortini L. 50; ing. Mosca L. 50; cav. Millefiorini L. 50; Giov. Natalini L. 50; rag. Natalini L. 50; rag. Canoval L. 50; L. Canoval L. 50; Angelucci L. 40; rag. Storni L. 40; C. Bentucci L. 30; rag. L. C. Bentucci L. 30; rag. Gamba L. 30; dott. Ghirelli L. 30; rag. Guidiccini L. 30; rag. Logli L. 30; rag. Locatelli L. 30; rag. Panzini L. 30; rag. Rispoli L. 30; rag. Scottoni L. 30; Varcasia L. 30; Arnodo L. 25; Filati L. 25; Palmieri L. 25; Coretti L. 30; Mantelli L. 25; Berardi L. 20; Maurizi L. 20; Persina L. 20; Soliani L. 20; Moroni L. 15.

Consorzio: ing. Caldara L. 65; ing. Ciccioli L. 65; ing. De Riccabona L. 45; avv. Casaglia L. 40; avv. Berruti L. 35; avv. Cioni L. 35; avv. Gabutti L. 35; avv. Lucchesini L. 35; avv. Perfumo L. 35; avv. Panfilini L. 35; rag. Raffi L. 20; Amrosino L. 25; rag. Quattrucci L. 15; rag. Folli L. 15.

Un Ufficio di Segreteria a Prima Porta — In un attiguo locale del nuovo ufficio postale, sito ora nel posto più centrale di Prima Porta, ad iniziativa del ricevitore postale, signor Antonelli, coadiuvato dal padre insegnante e dalle sorelle, si è costituito un ufficio di segreteria per le corrispondenze delle famiglie analfabete e semi-analfabete dei richiamati.

L'Ufficio di segreteria è aperto dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

L'atto nobile del signor Antonelli è da segnalarsi come un esempio per gli uffici postali rurali.

Asilo-giardino pro figli richiamati alle scuole V. Colonna — Il corpo insegnante e il Comitato di padri di famiglia della R. Scuola Normale « Vittoria Colonna » hanno deliberato di aprire nei locali di Piazza dell'Esedra un'asilo-giardino per bimbi di richiamati bisognosi dai 4 ai 7 anni allo scopo di ricoverarli ogni giorno, dal mattino alla sera dando loro refezione gratuita alle 11 ed alle 17, educarli e guidarli. Per fare fronte alle spese relative, e pensando anche agli alunni che per parecchi mesi rimarrebbero a Roma senza modo di tenersi freschi di studi, si è pure deciso di aprire una scuola di ripetizione per le allieve delle classi complementarie per i fanciulli che frequentano le classi elementari. Per questi dovrà pagarsi una modesta retta mensile, che andrà a beneficio dell'asilo-giardino.

E d'altra parte insegnanti e licenziate, oltre prestarsi gratuitamente per la vigilanza e l'insegnamento, contribuiranno con offerte in danaro mensili, come pure i padri di famiglia del Comitato.

L'asilo si inaugurerà lunedì prossimo, 21.

Da ieri alla direzione della Scuola — in piazza dell'Esedra, ove è il Collegio-Convitto « Vittoria-Colonna » si ricevono le domande di ammissione tanto dei bimbi gratuitamente, che dei fanciulli e delle fanciulle per l'istruzione.

Per i figli dei richiamati. — Venerdì sera alle 8.30 nel salone della « Lazio » in v. Veneto 7, avrà luogo il 15º Concerto vocale e strumentale a beneficio dell'Asilo del quartiere Ludovisi istituendo per i figli dei richiamati della età dai tre ai cinque anni.

Prenderanno parte al Concerto la violinista Maria Flori, la signora Verger Borione, mezzo soprano e il tenore Giuseppe Buttarelli.

Tra la prima e la seconda parte del concerto parlerà G. Bellonci sui figli dei richiamati alle armi.

Il pane nei forni convenzionati. — *L'Ufficio Annona e mercati comunica*: Dal 17 corr. nei forni convenzionati, qui di seguito indicati, oltre i pani del peso di un chilogramma, in vendita a L. 0.42 il chilogrammo, verranno venduti anche dei pani a filoni, del peso di grammi 600 a L. 0.45 il kg.

Ognuno dei detti forni dovrà panificare per due terzi pezzi da grammi 600 e il rimanente pezzi da un chilogramma.

Tale provvedimento è stato adottato inquantochè l'attuale stagione male si presta alla confezione di grossi pani e perchè i medesimi, nel periodo del caldo, sono generalmente poco appetiti.

1. Scanzani Cesare, 42 via Ancona.
2. Ghilardi David, 59 via Tiburtina.
3. Piastra Giuseppe, 12-14 via Labicana.
4. Vanicore Angelo, 3, via Appia Nuova.
5. Vanicore Angelo, 30 via Germano Sommeiller.
6. Accica Raniero, 34 vicolo del Cinque.
7. Bonassi Augusto, 35 via Sebastiano Veniero.
8. D'Amico Umberto, 26 via Calatafimi.
10 Ranieri Pilade, 313 via Principe Amedeo.
11. F.lli Filabozzi, via Banchi Vecchi.
12. Orsolini Panfilo, 37 via Carlo Cattaneo.
13. Campanelli Colomba, 95 via Ripetta.
14. Schiavetti Enrico, 44 via Germanico.
15. Sacchetti Gioacchino, via Biscione 79.
16. Iappi Attilio, 26 piazza S. Cosimato.
17. Scipioni e Attenni, 215 via Flaminia.
18. Molta Carlo, 4 via Cassia Nuova (Tor di Quinto)
19. Bellanti Pompeo, via Tuscolana (Borgata Porta Furba.
20. Pilacchioni Francesco, 18 via Montanara.
21 Bonesi Raniero, 40-42, via Conte Verde.
22. Ciuti Giulio, 78 via Vascellari.

Tramvie municipali di Roma. — La Commissione Amministratrice dell'Azienda, nella seduta del 10 corr. deliberò di accordare agli abbonati trimestrali, semestrali ed annuali — richiamati sotto le armi — la proroga della validità dell'abbonamento per tutto il tempo in cui, a causa del richiamo, essi non sono in grado di usufruire dell'abbonamento.

La deliberazione sarà resa esecutoria, non appena approvata dalle Autorità.

La Regina Madre all'Educatorio Savoia. — S. M. la Regina Madre, Alta Patrona dell'Educatorio Savoia per gli alunni poveri delle Scuole comunali del Rione Regola, ha voluto dare una novella prova della sua costante augusta benevolenza verso la filantropica istituzione, destinandole, con una nobile lettera diretta al Presidente della Dama di Palazzo, contessa Pes, la munifica elargizione di L. 500.

La Federaz. Naz. esercenti la panificazione ci comunica il seguente appello inviato ai colleghi: La Classe dei proprietari forno d'Italia nella dolorosa circostanza della immane guerra che tuttora si svolge con accanimento, per la redenzione dei popoli oppressi, ha saputo affrontare con fermezza i grandi disagi che detta guerra ha portato in tutte le classi sociali ed in special modo a coloro che vivono con le industrie e con i commerci.

Non invano le autorità governative e comunali chiesero a voi il sacrificio dei vostri interessi pur di rendere meno dolorose alle popolazioni le disastrose conseguenze economiche ad esse causate dal nuovo stato di cose. Di ciò questa Federazione ve ne è veramente grata perchè in tal modo coronaste l'opera che, per lo stesso fine essa svolse presso il Governo.

Oggi che la nostra cara Italia si è accinta, per volontà di popolo a lottare per la sua indipendenza assoluta e per la libertà dei suoi figli che ancora si trovano soggetti alla crudeltà asburghese, questa Federazione non può non rinnovare a voi tutti, proprietari forno d'Italia il consiglio di moderazione e sacrificio.

Ad onorare i nostri cari colleghi accorsi sul campo del dovere e dell'onore per la sicura vittoria delle nostre armi, vi proponiamo di sopprimere la denominazione di *Pane viennese*, al tipo di pane finora chiamato, per sostituirla con l'altra di *Pane triestino* anche perchè tale tipo di pane storicamente appartiene alla *Venezia Giulia*.

Diffondete fra i vostri colleghi questa nostra proposta e fate sì che essa divenga subito di dominio pubblico.

Al grido di *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* inviamo a voi tutti un pensiero augurale e fraterno.

Il presidente: *Raffaele Pompili* — Il Cons. segretario *Giuseppe Tozzi*.

Notifica di espropriazione. — Per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data della inserzione del presente avviso nel foglio degli annunzi legali della Provincia saranno depositati nella Segreteria generale del Comune il piano particolareggiato delle espropriazione per la costruzione della strada N. 9 del piano regolatore dell'Agro Romano dalla via di Decimo alla Laurentina e l'elenco dei beni da espropriarsi.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia accettato il prezzo offerto si procederà a senso di legge.

Elenco utenti passaggi carrabili attraverso i marciapiedi per gli anni 1912 - 1913 e 1914 — La Giunta Municipale ha compilato l'elenco degli utenti dei passaggi carrabili per gli anni 1912, 1913 e 1914.

Detto elenco trovasi depositato presso l'Ufficio Comunale Imposte e tasse, posto in via del Campidoglio N. 10 e vi rimarrà esposto per otto giorni consecutivi a cominciare dal 15 corr. dalle ore 9 alle 13 compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Per le rettifiche e correzioni di eventuali errori incorsi nella liquidazione delle somme iscritte nell'elenco, gli interessati dovranno presentare regolare domanda diretta al Sindaco, redatta su carta legale da centesimi 65 entro il giorno 30 corrente mese.

La riscossione sarà effettuata a cura del Tesoriere Comunale.

Scuola Samaritana — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 16.30

Corso C. Prof. Oreste Sgambati

Ripetizioni d'anatomia

Corso portantini - Prof. Manin

Amante - Ripetizioni

Corso accelerato per signorine infermiere. — Ieri nei locali dell'Istituto di Sanità Pubblica « Fratellanza Italiana » si diede principio dall'esimia signorina Anna Santacroce, Direttrice dell'Ambulatorio reparto ostetrico del detto Istituto, ad un corso accelerato per infermiere. Alla lezione furono presenti oltre 40 signorine aspiranti infermiere volontarie.

La Direzione rivolge preghiera alle altre iscritte che, per dispersione o ritardo postale non abbiano ricevuto l'invito a domicilio di presentarsi alle ore 17 precise di tutti i giorni nei locali di via Famagosta per apprendere quanto occorre sia dal lato assistenza che dell'igiene medico-chirurgica per infermi e feriti.

Si fa conoscere alle Signorine che, per poter aspirare al Diploma di idoneità, occorre sottostare, al termine del Corso, ad un esame teorico-pratico in presenza di apposita Commissione Sanitaria.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furti. — La guardia di finanza Filippo Livulpi, passando l'altra sera per via Mecenate, vide tre ragazzi che al lume di un fanale si spartivano delle fondine di rivoltelle tolte da una cassettina nella quale era scritto R. Guardia di Finanza.

Si avvicinò ad essi, ma due dei mariuoli fuggirono; così che egli non potè che trarre in arresto il possessore della cassetta che è tal Cesare Pistini di a. 15 ab. in via dei Vascellari 5.

Lo condusse al Commissariato dei Monti ed i funzionari ora indagano per identificare ed arrestare i complici. Il Pistini affermò di aver trovato la cassettina, ma tutto fa credere che sia stata tolta da qualche carro che la trasportava insieme alle altre alla stazione.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel giardino di Passeggeri Achille, in via Statilia rubarono 4 piccioni e diversi oggetti di rame.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nella chiesa parrocchiale di S. Rosalia, rubarono da un immagine dell'altar maggiore una corona d'oro del valore di L. 400. Poscia aperto il cancellatto della cappella della Madonna delle Grazie asportarono altri oggetti d'oro e di argento del valore di L. 300. I mariuoli compiuta la losca operazione, forzarono una delle porte esterne ed uscirono indisturbati. La polizia indaga per rintracciare i furfanti.

Imprudenze infantili. — Il vetturino D'Allarmi Romolo di a. 42 romano ab. in p. Monte Vecchio 4, ieri passava con la vettura n. 2454 per p. Campo de' Fiori. Un certo Del Pinto Mario di a. 8 ab. in via del Giglio 11, seguendo il pessimo esempio di altri compagni, si attaccò dietro la carrozza sedendosi sull'asse delle ruote posteriori. Ad un tratto il ragazzo perse l'equilibrio ed andò a finire con la testa fra i raggi d'una ruota. Un grido d'orrore si sollevò tra i passanti mentre il D'Allarmi fermava subito la vettura. Accorsi i vigili accompagnarono il Del Pinto alla Consolazione. I sanitari avendogli riscontrato lievi contusioni al cuoio capelluto lo giudicarono guaribile in 12 g.

Piccoli delinquenti. — Due piccoli furfanti, Antonio e Armando Di Genova, il primo di 12 e l'altro di 11 anni, romani, ab. in via Campani 40, rubarono ieri alle 13 alcune rose dal banco del fioraio lasciato in custodia a Horatis Mario d'a. 13 romano ab. in via Quattro Cantoni 26. Il piccolo fioraio, accortosi del furto, rincorse i ladruncoli, e raggiuntili, chiese loro la restituzione dei fiori. I mariuoli però lo aggredirono e mentre il Di Genova Antonio lo percuoteva, il fratello Armando, estratto un temperino gli vibrava alcuni colpi alla faccia. Alle grida dei monelli accorse il vice-brigadiere delle G. M. Frasca Giuseppe, che fermò ed arrestò i fratelli Di Genova. L'Horatis, accompagnato a S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Risse. — Il bracciante Petrucci Enrico di a. 26 da Vivaro Romano, ab. nella tenuta Castel di Leva, venne ieri a questione in via Ardeatina, col cocchiere Lecce Francesco, di a. 41 da Sagliano ab. all'albergo della Bufala. Il Petrucci vibrò al Lecce vari colpi di bastone, e questi a sua volta gli inferse una coltellata al sopracciglio sinistro. All'ospedale della Consolazione il Petrucci venne giudicato guaribile in 14 giorni ed il Lecce è stato trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina alle ore 11 in via di Ripetta, Monaco Elisabetta di a. 22 romana ab. al vicolo del Farinone 8 e De Cupis Adele di a. 37 romana ab. in v. Mura di S. Pancrazio 11, per gelosia vennero a lite. Nella rissa la Monaco riportò una ferita di coltello al torace e la De Cupis, leggere ferite da taglio al braccio sinistro. All'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Le stranezze di un soldato. — Il soldato Cocchetti Giulio di a. 35, romano, ieri alle ore 11,30 in via Giovanni Lanza in un accesso d'improvvisa alienazione mentale, cominciò a gesticolare minacciando con la sciabola i passanti.

Accorsi gli agenti del Commissariato dei Monti; accompagnarono il Cocchetti all'osp. militare del Celio.

La guardia di P. S. La Corte riportò una leggera contusione alla mano destra giudicata guaribile in 5 giorni all'osp. della Consolazione.

Tentati suicidi. — Isabella Capponi di a. 19 da Ariccia, ab. nell'albergo del Pellegrino in via di Porta Angelica, alle 22 di ierssera per dispiaceri che non ha voluto palesare ingoiò due pasticche di sublimato.

La proprietaria dell'albergo la accompagnò all'osp. di S. Spirito ove venne trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle ore 16 Mari Rosa di a. 80 da Ceccano ab. in via Vanvitelli 4, mentre passava per piazza del Pantheon scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro.

All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 25 giorni.

— Leonardo Ferranti di a. 48, ab. in via Appia Antica 58, ieri mattina alle 8,30, mentre si trovava sulla porta della sua abitazione fu colpito da un fulmine, riportando delle ustioni all'addome alla coscia ed alla gamba destra. Dalla moglie Maddalena Trassini fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

— Il bambino Giacomo Nicoletti di a. 11 ab. in via Appia Nuova 74 bevve per isbaglio alcune sorsi di varechina.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 3 giorni.

— L'altra notte tal Enrico Maghetta di 37 anni ab. Porta Metronia nel salire le scale della cantina di Umberto Leonardi in via Flaminia cadde battendo fortemente la testa.

Per le gravi lesioni riportate fu giudicato in pericolo di vita all'ospedale di S. Giovanni.

— Ieri alle ore 8, Mastropietri Caterina di a. 80

pa San Vito Romano, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via Principessa Margherita 69, cadde fratturandosi il femore sinistro.

Accompagnata dal marito Pinto Filippo all'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 60 g.

— Bonaldi Adolfo di a. 20 da Bari ab. in via Capo d'Africa 23, operaio addetto alle ferrovie dello Stato, ieri alle 15, lavorando nella stazione Malabarba, cadde da un carro rimanendo al suolo privo di sensi.

Accompagnato all'osp. di S. Giovanni dai carabinieri Giustini e Finola, della stazione di S. Lorenzo i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni alla testa e lo trattennero in osservazione.

Scontro fra ciclisti. — Alle 15 di ieri il ciclista Rinaldo Carmignani di a. 19 romano, ab. in via Tiburtina 208 pedalava per via Giovanni Lanza, allorchè fu investito da un altro ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta il Carmignani riportò varie ferite e contusioni per le quali alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Improvviso malore. — L'avv. Rosi Francesco di a. 73 ieri alle ore 18, mentre passava per piazza di Pietra, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dalla guardia di città Leggo Salvatore, fu trattenuto in osservazione.

Ribellione. — La guardia di città della 1ª Brigata Vacirca Mariano, ieri alle 16.30 vide i vigilati speciali Capitelli Luigi e Cerroni Umberto, fermi in attitudine sospetta all'angolo di via Milano. L'agente si avvicinò per chiedere loro spiegazioni, ma fu oltraggiato e percosso. Ancorchè i furfanti opponessero viva resistenza, il Vacirca riuscì a trarli in arresto e li accompagnò al Commissariato di Magnanapoli. Nella colluttazione la guardia riportò lievi contusioni alla mano sinistra giudicate guaribili in 5 giorni al Policlinico.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri amorosi, ieri mattina alle 6,30 Francesca Rossi di a. 19 ab. in via Nomentana 359 tentò suicidarsi ingoiando sei pasticche di chinino e mezzo litro di varechina.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 18 Giugno 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 26 Marzo 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 26 Maggio 1914

Gli azionisti della **SOCIETA' ITALIANA DEI FORNI ELETTRICI** con capitale di lire 1.125.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria il 26 giugno corrente, alle ore 11 presso la sede sociale, via due Macelli 66, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1915.
3. Nomina di Consiglieri.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione della retribuzione.

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi in conformità all'art. 10 dello statuto, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea in Roma, presso la sede sociale oppure in una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano.

Qualora per mancanza di numero legale, andasse deserta, l'assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 28 corr. nel medesimo locale ed alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi i depositi dei titoli fatti per la prima convocazione.

Roma 8 giugno 1915

Il Consiglio di Amministrazione.

Avvisi economici Vedi tariffa

TEATRI DI ROMA

«LA NAVE» ALL'«ARGENTINA».

La ripresa della *Nave*, una delle tragedie d'annunziane, cui arrise più vivo successo, richiamò ier sera un uditorio sceltissimo e straordinariamente affollato: molte signore in eleganti *toilettes* nelle poltrone e nei palchi.

La tragedia fu presentata con singolare ricchezza di costumi e inscenata in modo superbo.

E' lo stesso splendido arredamento della prima rappresentazione: gli scenari del prologo, e dei tre episodi sono mirabili per accuratezza e inaito senso d'arte.

Il pubblico mostrò palesemente di gustare quanto vi ha di liricamente bello nel lavoro di D'Annunzio – certo di gran lunga inferiore a molti altri, che ebbero minor fortuna, e nel quale si sono rapidamente incisi i segni di una precoce vecchiaia – ma sopra tutto ammirò lo splendore della ricostruzione scenica, e apprezzò le ottime intenzioni degli interpreti, volenterosi e diligenti.

Evelina Paoli nella parte di *Basiliola* riaffermò le sue qualità di calda dicitrice e di attrice plasticamente efficace: la sua voce ebbe accenti di dolcezza seduttrice e di ferocia indomita: la Paoli fu la creatrice del personaggio e ne resta sempre la somma fra le interpreti.

Assai bene il Dondini (*Sergio Gratico*), attore corretto, dicitore felice, al quale – come direttore della Compagnia – va data molta lode anche per la ottima concertazione dell'insieme: affiatate le masse e ben disposti i loro movimenti.

Corretta *Diaconessa Ema* la Torri: efficace *Zelatore della Fede* il Baccani: bene il Poruzzi (*Lucio Polo*)

De Antoni era il protagonista: e nel gesto e nella concitazione la parte di *Marco Gratico* ebbe in lui un efficace interprete: lo sarà anche di più e raccoglierà quell'unanime consenso — che più d'una volta gli venne meno ier sera — se curerà maggiormente la la dizione e sopratutto dirà la sua parte con minore rapidità: in molti punti non era possibile afferrare le sue parole.

Curata e ben riuscita anche la parte musicale.

Tutti gli artisti furono più volte acclamati alla fine di ogni atto.

— Alla *Nave* son certo riservate molte e fortunate repliche a cominciare da stasera.

r. v.

***

Quirino. — *Stasera* ancora una replica di *C'era una volta un lupo..*, la riuscita rivista di Forzano, che richiamò anche ieri molto pubblico plaudente.

Adriano. — La Compagnia Gattini-Angelini dà oggi il suo spettacolo di addio con *Eva*, una delle migliori sue interpretazioni.

Manzoni. — Seguitano le fortunate repliche della *Signorina tricolore*.

— Studenti e militari di bassa forza godono del ribasso del 50% sul prezzo dei posti.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *C'era una volta un lupo...*, ore 21.
Argentina. — *La Nave*, ore 21.
Adriano. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *La signorina tricolore*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

In Albania

(S.) DURAZZO, 9 (*Ritardato*) — Shiak, Ravaja e Pechini si sono arrese consegnando cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni che tenevano in abbondanza. Già ne sono giunte a Durazzo.

Stamane dalle 5 alle 7.30 vi fu un vivissimo cannoneggiamento in mare. Si avvistarono 14 unità e sottomarini, di cui non si potè precisare la nazionalità, ma che sembravano italiani. Durante il giorno vi furono altri due cannoneggiamenti. Presso Shtinza furono affondati due velieri.

***

(S.) DURAZZO, 10 — I serbi dopo un combattimento durato tre ore, sono giunti a Tirana.

Presidenza del Consiglio.

Le città di Bari, Foggia, e Lecce, hanno, con deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali conferito la cittadinanza onoraria al Presidente del Consiglio, on. Antonio Salandra.

Per le famiglie dei militari.

I funzionari della Camera dei Deputati hanno deliberato di rilasciare pel mese di giugno una giornata di stipendio a favore delle famiglie dei richiamati, riservandosi di fare altrettanto per tutti i mesi durante il periodo di guerra.

Ministero Esteri

Bilancio dell'emigrazione.

E' stato promulgato il seguente Decreto:

Il Governo del Re è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non siano rispettivamente tradotti in legge, e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1915, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'eserc. finanz. 1915-916; e quindi è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo stesso e quelle dipendenti da leggi o da obbligazioni anteriori in conformità degli stati di previsione presentati per la loro approvazione alla Camera dei deputati nella seduta del 6 marzo 1915 e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nel relativo disegno di legge.

Per i prelevamenti dai fondi di riserva e pei pagamenti da eseguirsi coi fondi prelevati, potrà anche eccedersi la quota proporzionale al periodo dell'esercizio provvisorio; però ai relativi mandati od ordine di pagamento sarà annesso apposito decreto che ne giustifichi l'assoluta necessità.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ministero Colonie

LE TASSE DEL MUNICIPIO DI TRIPOLI.

La *Gazz. Uff.* pubblica questo decreto:

Art. 1 — Il municipio di Tripoli è autorizzato ad istituire, con effetto dal 1° luglio 1915, una tassa sulle licenze per l'apertura dei pubblici servizi contemplati dagli articoli 50 e 59 della legge sulla pubblica sicurezza, testo unico approvato con R. decreto 30 giugno 1889, n. 6141. ed estesa in Libia col R. decreto 20 marzo 1913, numero 289, nonchè una tassa annuale per la rinnovazione delle licenze di cui all'art. 50.

Art. 2 – La tassa d'apertura d'esercizio potrà essere stabilita sino alla misura di lire 5 per ogni 100 lire sul prezzo annuo d'affitto o presunto dei locali destinati al pubblico esercizio; e quella per le licenze temporanee, date in occasione di feste o d'altre riunioni straordinarie di persone, sino alla misura massima di lire 2.

La tassa annuale di rinnovazione di licenza sarà corrisposta nella misura del decimo della tassa d'apertura, e mai in somma inferiore ad una lira.

Art. 3 – L'autorità di pubblica sicurezza, prima di concedere la licenza d'apertura o la rinnovazione di essa, deve accertarsi che il richiedente abbia pagato la tassa di cui agli articoli precedenti.

Art. 4 – Contro l'applicazione della tassa e la determinazione del prezzo d'affitto presunto dei locali destinati a pubblico esercizio è ammesso ricorso alla Commissione di cui all'art. 15 del R. decreto 22 giugno 1913, n. 948, sulla tassa sugli affari, e, contro la decisione di detta Commissione, al governatore, il quale decide con provvedimento definitivo.

Art. 5 – L'Amministrazione municipale, con suo regolamento, determinerà le norme per l'applicazione e per la riscossione della tassa, tenendo presenti, in quanto siano applicabili, i modi e termini stabiliti dalla legge 26 luglio 1868, n. 4520, e allegata tabella, con facoltà di comminare a carico dei contravventori una multa pari all'ammontare della tassa dovuta e non pagata.

Il regolamento deliberato dall'Amministrazione municipale dovrà riportare l'approvazione del governo della Tripolitania e l'omologazione del Ministero delle colonie.

Ministero Finanze

I LAVORI CATASTALI NELL'ULTIMO ESERCIZIO

La Direzione generale del Catasto e dei servizi tecnici ha ora pubblicato la sua relazione dimostrativa dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

La relazione è corredata da numerosi prospetti numerici, o da carte topografiche, diagrammi e cartogrammi, che permettono di rendersi conto a colpo d'occhio della situazione dei lavori e della loro distribuzione territoriale.

Sarebbe troppo lungo addentrarsi in un esame particolareggiato dei prospetti numerici relativi ad ognuna delle molteplici operazioni che debbono compiersi per giungere da una parte, alla rappresentazione grafica in grande scala dei singoli fondi, degli appezzamenti di differente coltura in essi compresi, e di tutte le particolarità del terreno come: strade, ferrovie, corsi d'acqua etc., e dall'altra, alla stima censuaria di ognuno degli innumerevoli appezzamenti rappresentati sulle mappe. Ma fortunatamente, per dare un'idea della grandiosità del lavoro compiuto finora per la formazione del nuovo catasto, ordinata con legge 1° marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, bastano poche cifre.

***

Tra le operazioni catastali primeggiano, per il tempo e per la spesa che richiedono, le geometriche, mediante le quali: si riconoscono e si precisano i confini delle singole proprietà, si assumono, con apposite misurazioni, tutti gli elementi numerici occorrenti per rappresentare sulle mappe i singoli fondi, le strade, i corsi d'acqua etc., si formano le mappe e si calcola la superficie di ognuno degli appezzamenti rappresentati sulle mappe stesse.

Al 30 giugno 1914, le operazioni geometriche erano ultimate pei 57|100 della intera superficie del Regno; gli appezzamenti identificati, e delimitati sul terreno, misurati e rappresentati in mappa ascendevano a più di 23 milioni; la loro superficie complessiva superava i 16 milioni di ettari.

I fogli di mappa sui quali è disegnata in grande scala questa porzione notevolissima del territorio del Regno sono circa 180.000. Posti l'uno accanto all'altro formerebbero una striscia ininterrotta della lunghezza di circa 160 chilometri.

***

Al 30 giugno 1914, per più della metà del territorio del Regno, oltre alle operazioni geometriche erano state ultimate anche quelle di stima; si era cioè determinato il reddito imponibile singolo di circa 20 milioni di appezzamenti.

Le mappe ed i dati, concernenti il possesso e la stima dei singoli fondi, accertati dai Periti catastali e da apposite Commissioni, vengono pubblicati affinchè chi vi abbia interesse possa, se crede, domandarne la modificazione.

Al 30 giugno 1914, i risultati degli accertamenti catastali erano stati pubblicati per 3979 comuni appartenenti alle provincie di Bari, Cagliari, Caserta, Cuneo, Foggia, Napoli, Palermo, Porto Maurizio, Potenza, Salerno, Sassari, Torino, Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Pavia, Padova, Reggio Emilia, Treviso, Verona e Vicenza.

***

Sempre alla stessa data, per 3216 di detti comuni erano già stati definiti i reclami presentati contro i risultati dell'accertamento del possesso, della misura e della stima, e per 2741 Comuni delle Provincie di Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Pavia, Padova, Reggio Emilia, Treviso, Verona e Vicenza, si riscuoteva l'imposta in base agli estimi del nuovo catasto.

Tenuto conto del differente costo delle differenti specie di lavoro, la Direzione generale, mediante appositi coefficienti applicati alle quantità compiute delle singole operazioni, calcola una cifra unica che rappresenta lo stato complessivo di avanzamento del lavoro.

Questa cifra risulta pari a 13.059.000 ettari, cosicchè può dirsi che, dando il dovuto peso alla quantità eseguita delle diverse specie di lavoro, le operazioni compiute finora equivalgono al completo allestimento del catasto del 47|100 dell'intera superficie del Regno

Per compiere queste operazioni si sono spese finora L. 168.245.412,67; somma che mentre apparisce assai ragguardevole considerata in se stessa, è tutt'altro che esagerata in confronto al lavoro eseguito.

Di fatti riferendola alla superficie censita risulta che per allestire completamente il catasto con mappe rilevate appositamente ex-novo, si spendono in media lire 12.74 per ettaro.

Cifra non elevata, e che appare ancora più modesta se si pon mente alle gravi difficoltà attraverso alle quali si svolgono le operazioni catastali.

Deve avvertirsi a questo proposito che mentre col progredire dei lavori prendevano sempre maggiore sviluppo le operazioni di pubblicazione e di attivazione delle mappe e degli atti costituenti il catasto, non si aumentavano proporzionalmente i fondi in bilancio.

Cosicchè per pubblicare ed attivare gli atti già compilati si dovette diminuire la produzione di nuovi atti

***

Perciò, come risulta chiaramente dai diagrammi contenuti nella lucida relazione del direttor generale del Catasto comm. Galata, le somme erogate per preparare il Catasto da pubblicarsi, andarono sempre diminuendo fino al 1898, ed incominciarono effettivamente a risalire a partire dal 1910, mantenendosi però sempre sensibilmente inferiori a quella di lire 7.987.000 spesa a tal uopo nell'esercizio 1893–894.

Ministero Tesoro

SPESE PER LA GUERRA.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto luogotenenziale:

Per provvedere ad ulteriori spese occorrenti per la mobilitazione e per l'esercito di operazione è autorizzata l'assegnazione di 300 milioni da inscriversi al capitolo 100-*ter* «Spese per la guerra» dello stato di previsione del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1914–915.

Ministero Guerra

UNA SMENTITA.

Non è esatto che alcun delegato di paese neutrale sia stato ammesso ad assistere alle nostre operazioni militari presso il Comando Supremo dell'esercito.

Ministero Marina

Tabella dei soprassoldi.

Con recente decreto, alla tabella dei soprassoldi annui da corrispondersi ai capi tecnici capi officina delle centrali elettriche dei RR. Arsenali e stabilimenti della R. Marina, stabilita dal R. Decreto 11 giugno 1908, n. 285, è fatta la seguente aggiunta:

Al capo tecnico principale capo del laboratorio ottico presso il R. Arsenale militare marittimo di Spezia soprassoldo annuo L. 600.

Il decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1915.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

NOTIZIE CIRCA LA COLTURA DEI BACHI.

L'ispettorato generale dell'Industria presso il Ministero di Agricoltura I. e C. comunica:

Il corrispondente ufficiale del Ministero a Sofia in data 12 giugno 1915 telegrafa.

«Stato bachi Gumurgina Nyonpoli Sofia Vratsa iniziato inviluppamento. Aitos Kustendil Roustchouk Soilmgrad Ortakeni Borisvgrad quinta età. Seolievo Pazardrik Jelena Cirpan quarta età.

Luxovis Orhanye Rasgrad Eldemir Kazanlyk Troian terza età Cotel seconda età. Vidin Pirdop Novasagora Kascovo prima età. Generalmente sviluppo procede bene salvo malattie: flaccidezza constata Sofia; flaccidezza Gra·aeria; pebrina Harmanli; flaccidezza 75 % Ferdinad; in piccola quantità Grameria Kustendil Ortakeni; calcino Karmanli Sofia Borisvgrad. Foglia abbondante ovunque».

Il corrispondente ufficiale del Ministero a Marsiglia telegrafa in data 15 giugno 1915:

«I bachi sono generalmente al bosco; non vi sono lagnanze notevoli, solo danni parziali in qualche regione dovuti alla temperatura ed ai temporali continuati. I primi bozzoli sono apparsi nelle regioni precoci e consegnati senza fissare prezzi. Il mercato delle Cevenne aprirà il 14 giugno e di Alais il 18, ma vi sono pochi bozzoli pronti. Gli acquirenti hanno deciso di mantenere l'offerta di Frs. 2.25 prezzo finito. In Nauris il raccolto è ridotto come quantità e di cattiva qualità prezzo 2-2,20 finito compreso trasporto, cambio 96. Valenza raccolto ridotto qualità mediocre».

Ministero Poste e Telegrafi

PARZIALE RIATTIVAZIONE DEL SERVIZIO TELEFONICO INTERURBANO.

Allo scopo di agevolare la vita industriale e commerciale del paese, si è stabilito che, a partire da domenica 20, sia ripristinato, in via affatto provvisoria, il servizio telefonico interurbano ad uso dei privati, limitatamente alle comunicazioni fra uffici della stessa Provincia.

Sono invece escluse le comunicazioni tra Provincia e Provincia.

Non sono inoltre ammessi a questo beneficio l'ufficio di Spezia, e quelli appartenenti alle Provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Ancona, Lecce e Rovigo.

Informazioni estere

SQUADRA GIAPPONESE IN AUSTRALIA.

(S) **Melbourne,** 15. — Grande folla ha acclamato la squadra giapponese qui arrivata.

Gli equipaggi sono stati ricevuti con grande entusiasmo da parte degli australiani riconoscentissimi al Giappone per la sua collaborazione che ha sbarazzato l'Oceano Pacifico da tutte le navi tedesche.

IL RACCOLTO DEL GRANO NEL CANADA'.

(S.) **Ottawa,** 16 — In conseguenza dell'aumento della superficie seminata e delle buone condizioni atmosferiche si prevede che il raccolto del grano supererà del 40 % quello dell'anno passato.

NEL CAMERUN

(S.) **Londra,** 16 — Una nota comunicata alla stampa a proposito della resa di Garua da parte dei Tedeschi del Camerun dice:

Garua, situata a parecchie centinaia di miglia risalendo il corso del Benue, era ben fortificata ed offriva enormi difficoltà pei trasporti alle truppe anglo-francesi.

La sua resa pone termine ad una parte delle operazioni che riguardano il nord del Camerun, perchè i Tedeschi hanno, presso Garua, un'altra forte posizione chiamata Mora di cui non è parola nel dispaccio ufficiale.

Il successo riportato a Garua permetterà agli alleati di inviare più a sud un importante distaccamento per aiutare un altro reparto di truppe alleate. Operazioni di maggiore importanza hanno luogo nel centro del Camerun dove l'esercito anglo-francese è comandato dal generale inglese Dobell.

IN AUSTRALIA.

(S) **Melbourne,** 15. — Il Comitato di soccorso per il Belgio organizzato dal Lord Mayor ha raccolto finora la somma di 208.000 sterline. Il distretto di Geelong ha inviato una nuova somma di 1000 sterline.

LE PERDITE DELLA GUERRA.

(S) **Parigi,** 16. — Il *Matin* dà, secondo lo Stato Maggiore francese e le liste pubblicate in Germania, le seguenti cifre sulle perdite austro-tedesche. Su 8.500.000 tedeschi chiamati sotto le armi di cui 6.000.000 sono sui fronti occidentale ed orientale, 1.500.000 si trovano nelle caserme o addetti alla sorveglianza delle strade e 1.000.000 nei depositi; le perdite in morti, feriti e prigionieri ammontano a 4.200.000 uomini. Su 4.500.000 austro-ungheresi chiamati alle armi la cifra delle perdite è di 2.525.000 uomini. (Fra le perdite sono sempre compresi i feriti che poscia guariscono).

FRANCIA

(S) **Parigi,** 15. — La Presidenza del Consiglio Comunale di Parigi ha stabilito che la città di Parigi invierà premi a tutti i ragazzi delle scuole in Alsazia.

(S) **Parigi,** 16. — Il *Matin* ha da Troyes: Il Consiglio di guerra della regione ha condannato a morte all'unanimità la giovane Celestina Gay, dimorante a Ginevra, per avere mantenuto rapporti col nemico.

Parigi, 16 — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, proveniente da Nevers, è giunto al Creusot stamani alle ore 9,40 insieme al Ministro della guerra Millerand, ha visitato le officine ed i laboratori ed è ripartito alle 15.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 16 — L'inchiesta sulla catastrofe del *Lusitania* è stata aperta oggi. Il capitano del *Lusitania* ha deposto che la nave non era armata nè per offesa nè per difesa e che non trasportava alcun cannone nascosto.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Washington,** 16 — Parlando in occasione della festa della bandiera nazionale, il Presidente Wilson ha esortato tutti gli americani a portare la bandiera non solo sugli abiti in questo giorno dell'anno, ma di averla sempre impressa nel cuore.

Il Presidente non ha parlato dell'Europa, ma è stato applaudito con entusiasmo ogni volta che ha parlato del patriottismo del popolo degli Stati Uniti.

Il Segretario al Tesoro Mac Adoo, presentando il Presidente ha detto che lo scopo della riunione era quello di salutare la bandiera in un'epoca in cui tale saluto assume un significato più profondo che mai come speranza di civiltà.

Borse e Mercati.

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 15 giugno 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	86 40
id. 3 % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 12
id. id. id. 1913-1914	97 40
Obblig. 4½ % prestito nazionale	96 30
id. 3½ % netto redimibili (Categoria I.	457 —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	304 20
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	476 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	365 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	316 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	520 —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	296 60
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	474 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. 4½ %	[illegible] —
id. id. id. 3½ %	[illegible] —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 giugno a lire 110.35

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 19 giugno per daziati non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 110.15

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 2 ag. 1914 accertata il giorno 16 giugno 1915

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.95	109.44
Londra	28.36	28.48
New York	5.93	5.96
Buenos Ayres	2.45 3/8	2.48
Svizzera	111.80	112.10
Cambio dell'oro	110.13	110.57

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 giugno 1915.

Franchi	109.19½	Dollari	5.94
Lire sterline	28.41	Pesos carta	2.46 7/8
Franchi Svizzeri	111.94	Lire oro	110.35

BORSA DI PARIGI

16 giugno 1915

Rendita fr. 3½ % ammort. nuova	fr.	91 25
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 66 ex
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 50
Id. italiana 3½ %	»	77 10
Id. turca	»	63 30
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 15
Id. russa 5 % 1891	»	64 95
Id. russa 5 % 1906	»	91 60
Id. russa 4½ % 1909	»	— —
Id. serba 4 %	»	88 45
Id. egiziana unificata	»	90 30
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Alti Forni di Piombino	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4592 —
Banca di Parigi	»	890 —
Credito Fondiario	»	720 —
Lombarde antiche	»	180 —
Azioni Suez	»	4425 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	470 —
Nord Espagne	»	363 —
Brasile recission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza		369 —
Rio Tinto		1590 —
Rio della Plata		376 50
Sosnowice		— —
Metropolitain	»	— —
Andalous	»	260 —
Crédit Lyonnais	»	1060 —
Thomson	»	— —
Rand Mines	»	125 —
De Beers		307 —
Gold Fields		38 25
Geduld		35 —
Ferreira Deep.	»	53 —
Tunisino	»	337 50
Chartered	»	— —
Randfontein	»	17 —
Banca Commerciale Italiana	»	455 —
Cambio su Italia		91 – 93
Chèques su Londra		25. 96. — 26. 10

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 15 giugno.**

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	86 5/8
Rendita giapponese	71 3/4
Argento fine	23 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 75.000.

Ritirate lire sterline 1.000.000

Cambio su Italia 28.75. Chèques 28.25

Cambio su Parigi 26.30. Chèques 26.06.

(S) **Madrid,** 15. — Cambio su Parigi 96.25.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza La MODA UNIVERSALE — Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . . . Anno L. 21.50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 10 — Telefono 15-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28,270,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** — Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orsolo).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.
Roma, 15 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - **Via Arsenale 40** - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 88



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre dalle 10 alle 11,30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, via Appia Antica, dalle ore 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio musaici del museo*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Galleria superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO, al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.25	13.40	16.35 / 19.55	18.— / 23.10
Pisa-Torino	7.25	9.20		12.26	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35- / 21 —	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	14.20c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			19.5		feriale		
Frascati	4.10	12.10	16.15	18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.30	12.45	18.15				
Velletri	0.10e			20.25	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.4d		7.25	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

a) tiro a Cecchina — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25	20.26	10.— / 22.15	14.20 / 22.50	17.55
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		13.40	19.20	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40d	14.50		23.—
Milano-Firenze	6.40	9.20	13.15	18.00		23.—	
Milano-Pisa		9.20					
Parigi		8.20					
Castellammare A.			8.20e	9.20	15.—	20.15	22.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	[illegible]	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
[illegible]	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.05	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	18.—	20.15		

b) da Fabriano — *d*) da Avezzano — *e*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.23.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.6 - (*) 11.37 *festivo* - 13.6 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 5.5 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 12.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorufano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.2	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.36	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.8
S. Oreste		7.48	10.55	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.35	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.45
Sorufano		8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.38	15.38	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.36	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.29	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.49	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.13	10.17	14.7	17.8	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.50	7.8	9.30	12 —	15.13	18.40	— —
Bagni	6.53	7.48	10.12	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.26	13.20	16.22	19.49	— —
Tivoli	7.30	8.20	10.35	13.37	16.40	20.6	— —

Festivo

Tivoli	5.45	7.30	11.22	13.5	16.10	18.5	19.54
Villa Adriana	6.4	8.2	11.42	13.19	16.26	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.38	16.37	18.35	20.1
Roma	7.07	9.0	12.8	14.25	17.01	14.45	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 18.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.30 (*b*) - 12.15 (*b*) - 17.35 (*b*).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13,16 - 18,29(*b*)
(*b*) via Albano.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 2

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale **GENOVA**
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Acqui, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti: all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %, a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti** telegrafici sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine: esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito' sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque piazza.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli a favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata d'intesa dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.40 — 9.56 — 15.26 — 18.40
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.41 — 12.22 — 19.21 — 22.2

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti 4 piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ITALIAN NORMAL school teacher speaking fluently english and french seeks situation in a college or private family. Useful for those who wish daily practical conversation. Apply: Fedi, Viale della Regina 30. Roma.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA; SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola officiale richiamato. Scrivere posta Severa Saverial.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 30 piano 1° sala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali